



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano 	Medicina veterinaria (<i>IdSua:1568291</i>)
Nome del corso in inglese 	Veterinary Medicine
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-mv.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	KRAMER Laura Helen
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scienze Medico-Veterinarie

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BASINI	Giuseppina		PA	1	
2.	BIANCHI	Ezio		PA	1	
3.	BIGLIARDI	Enrico		PA	1	
4.	BONARDI	Silvia		PA	1	

5.	BORGHETTI	Paolo	PO	1
6.	CAVIRANI	Sandro	PO	1
7.	CORRADI	Attilio	PO	1
8.	DI IANNI	Francesco	RD	1
9.	GNUDI	Giacomo	PO	1
10.	GRASSELLI	Francesca	PA	1
11.	KRAMER	Laura Helen	PO	1
12.	MARTANO	Marina	PO	1
13.	MARTELLI	Paolo	PO	1
14.	QUINTAVALLA	Cecilia	PO	1
15.	RAVANETTI	Francesca	PA	1
16.	VOLTA	Antonella	PA	1

Rappresentanti Studenti

Ferri Carlotta
Rossetto Margherita
Minesso Sergio
Gavezzoli Martina
Lischetti Sara
Mambrito Marta
Zanotti Cristina
Peraro Letizia
Quarini Roberta

Gruppo di gestione AQ

GIULIA BRANCA
ALICIA MARIA CARRILLO HEREDERO
LAURA HELEN KRAMER (Presidente CdS)
SIMONE TADDEI

Tutor

Marco GENCHI
Laura Helen KRAMER
Alicia Maria CARRILLO HEREDERO
Tommaso DANESE
Francesca FIDANZIO
Martina REGA



Il Corso di Studio in breve

04/02/2019

Il Corso di studio in Medicina Veterinaria si svolge in un periodo di cinque anni, essendo una laurea 'a ciclo unico', come dettato dalla normativa vigente. I corsi di insegnamento ammontano a trenta nel quinquennio ed in parte sono suddivisi in

moduli. Gli esami totali da superare per conseguire il titolo di studio ammontano a trenta, con un totale di crediti formativi universitari (CFU) uguale a 300. Le attività didattiche si svolgono, per ogni anno di corso, in due semestri, che consistono in 13 settimane di lezione ciascuno.

Nel primo anno di corso gli allievi frequenteranno le lezioni delle seguenti materie di studio: fisica, matematica, informatica, chimica, anatomia veterinaria, economia rurale, biochimica, istologia, embriologia e zoologia, botanica e lingua inglese, tutte con le relative attività pratiche. Nel secondo anno di corso: fisiologia, etologia ed endocrinologia, zootecnia, microbiologia ed epidemiologia, anatomia topografica, parassitologia, patologia generale, tutte con le relative attività pratiche. Nel terzo anno di corso: alimentazione e nutrizione animale, farmacologia e tossicologia, anatomia patologica, malattie infettive batteriche, polizia veterinaria e sanità pubblica, diagnostica per immagini e patologia chirurgica, igiene degli alimenti, tutte con le relative attività pratiche. Nel quarto anno di corso: ispezione e controllo degli alimenti, patologia medica e semeiotica medica, malattie infettive virali e patologia aviare, ostetricia e ginecologia, semeiotica chirurgica, medicina operatoria e anesthesiologia, terapia e medicina legale, tutte con le relative attività pratiche. Nel quinto anno di corso: clinica medica, clinica chirurgica, clinica ostetrica, tutte con le relative attività pratiche, nonchè 'organisation of veterinary service, business in practice and communication skills'. Dal primo al quinto anno saranno affrontate le attività di orientamento, volte all'acquisizione graduale di: competenze nell'ambito delle procedure di avvicinamento e trattamento degli animali; competenze nell'ambito delle procedure operative delle strutture medico-assistenziali; nell'ambito delle procedure delle strutture zootecniche ed industriali degli alimenti. Al quinto anno di corso si svolgerà il tirocinio pratico applicativo, suddiviso nelle principali attività professionali del medico veterinario: clinica medica, chirurgica e ostetrica, anatomia patologica e malattie infettive degli animali, zootecnia e nutrizione animale, ispezione degli alimenti di origine animale. Al quarto e quinto anno sono previsti 8 CFU a libera scelta dello studente. Al termine del percorso curricolare, superati gli esami previsti ed acquisiti i CFU necessari, gli allievi presenteranno una tesi di laurea, su tematiche specifiche medico-veterinarie, al fine di conseguire il titolo di Dottore Magistrale in Medicina Veterinaria.

Link: <http://cdlm-mv.unipr.it/> (il sito del corso di laurea)



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/02/2015

La progettazione del percorso formativo della classe LM-42 non si è limitata a rispondere alle linee guida del DM270 ma è stata anche contestualizzata, di concerto con gli Ordini dei Medici Veterinari Provinciali, ASL, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Sindacati dei medici veterinari pubblici e liberi professionisti con quanto previsto dalle Standard Operating Procedures 2007 dettate dalla E.A.E.V.E., per rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro della professione medico veterinaria in ambito europeo.

Sono stati organizzati incontri preparatori presso la sede del Dipartimento di Sc. Medico Veterinarie di Parma. Dopo le riunioni preliminari e dopo un'attenta riflessione il Consiglio di CS ha deliberato l'istituzione di un tavolo tecnico permanente.

La consultazione delle organizzazioni rappresentative della professione è stata convocata l'ultima volta il giorno 23 settembre 2014 in seduta congiunta con i membri del tavolo tecnico permanente e dell'incontro con gli stakeholder; successivamente è stato redatto un verbale con l'elenco dei convenuti e di tutti gli interventi ed i loro campi di competenza: Dr. Vilder Predieri (industria farmaceutica), Dott. Elisabetta Bernasconi (libera professione in campo clinico), Dr. Mauro Cavalca (dipendente ASL, servizio veterinario) Dr. Massimo Amadasi (industria mangimistica), Dr. Albergo Brizzi (libero professione grandi animali), Dr. Massimo Borchini (industria alimentare) i docenti proff. Paola Superchi e Alberto Sabbioni (settore zootecnia e nutrizione animale), Sig. Giovanni Pangallo (studente CDS in medicina veterinaria). Nell'incontro sono emersi vari suggerimenti ed osservazioni, tra cui: maggiore attenzione per le problematiche e le tecnologie in campo zootecnico; introduzione di argomenti connessi alla certificazione di qualità dei processi produttivi e di laboratorio; approfondimento del tema delle tecnopatie perché essenziale per la libera professione nel settore animali in allevamenti intensivo; introduzione dei concetti di base della comunicazione. La consultazione ha dato, all'unanimità, esito positivo.

Il tavolo tecnico permanente e le parti sociali si incontreranno, almeno una volta l'anno, per sottoporre ad analisi critica il corso di laurea LM-42 e, se necessario, intervenire con tempestività ed efficacia a suo favore. La consultazione ha, tra gli scopi, la finalità di appurare periodicamente il bagaglio culturale dei laureati in previsione dei ruoli da svolgere nel mondo lavorativo, di cui le parti convocate sono esperti per la loro stessa natura. La periodicità almeno annuale scelta per gli incontri dovrà probabilmente essere incrementata a semestrale al fine di soddisfare le prassi di autovalutazione del sistema AVA, ma specificamente per il corso di studio in Medicina Veterinaria deve ottemperare anche agli impegni assunti e conseguenti alla conferma dell'approvazione EAEVE (a livello europeo) che si mantiene dimostrando nel tempo lo svolgimento degli impegni istituzionali EAEVE. Le convocazioni e l'ordine del giorno saranno emanati dal Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal Presidente del Corso di Studio.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2021

La composizione del Comitato di Indirizzo del CdS prevede diverse figure rappresentative delle principali aree in cui si declinano le competenze e gli sbocchi professionali del medico veterinario. La consultazione ha lo scopo di recepire le

indicazioni provenienti dal mondo del lavoro, al fine di individuare i bisogni formativi nell'ambito della professione veterinaria. Le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo sono illustrate nei Consigli di CdS. Inoltre, vengono sottoposte al vaglio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

La composizione del Comitato di Indirizzo comprende le seguenti figure:

Direttore del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

Presidente del CdS in Medicina Veterinaria

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS

Docente del CdS con funzioni di Segretario verbalizzante

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) del CdS in Medicina Veterinaria

Rappresentante della formazione post-laurea (Presidente di Scuola di Specializzazione)

Delegato per l'orientamento in uscita

Dirigente Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti - regione Emilia-Romagna

Dirigente AUSL

Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Parma

Dirigente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, sezione di Parma

Esperto della European Food Safety Authority (EFSA)

Dirigente industria farmaceutica

Dirigente industria mangimistica

Medico Veterinario impiegato nella clinica degli animali da compagnia

Medico Veterinario impiegato nella clinica degli animali da reddito


Neolaureato inserito in ambito lavorativo

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno. Le riunioni del Comitato di Indirizzo si sono svolte nelle seguenti date:

- 19 ottobre 2015, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria
- 28 ottobre 2016, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria
- 9 novembre 2017, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria
- 29 novembre 2018, presso l'aula M del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie
- 4 dicembre 2019, presso l'aula E del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie
- 5 febbraio 2021, in via telematica causa COVID 19

I verbali degli incontri sono resi disponibili sul sito web del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie e nella Libreria Documentale AVA di Ateneo.

Link : <http://smv.unipr.it/it/node/2313> (Pagina web dei verbali degli incontri del Comitato di Indirizzo)

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

medico veterinario

funzione in un contesto di lavoro:

le principali funzioni sono le seguenti:

- cura degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): competenze di medicina interna, clinica medica,

clinica chirurgica, diagnostica per immagini, clinica ostetrica e ginecologica, tecniche della riproduzione

- ispezione degli alimenti di origine animale: sicurezza degli alimenti, tecnologie di produzione degli alimenti
- alimentazione e nutrizione degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): formulazione delle razioni alimentari connesse agli aspetti della salute e della produttività degli animali, patologie connesse all'alimentazione animale
- medicina veterinaria pubblica: ruolo di salvaguardia della salute degli animali e dell'uomo nell'ambito del servizio sanitario nazionale

competenze associate alla funzione:

- 1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)
- 2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integratoristica alimentare
- 3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti
- 4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario
- 5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale

sbocchi occupazionali:

- 1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)
- 2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integratoristica alimentare
- 3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti
- 4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario
- 5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale
- 6) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore veterinario con incarico di informatore farmaceutico
- 7) dipendente del servizio sanitario nazionale nelle aree A, B e C della ASL
- 8) dipendente del servizio sanitario regionale



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Veterinari - (2.3.1.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero.

L'accesso al corso di Laurea in Medicina Veterinaria è regolato, per ogni sede e per ogni anno accademico, mediante programmazione numerica dei contingenti studenteschi (UE e extra UE) con Decreto Ministeriale del Ministero

dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.). Il M.I.U.R. formula la prova d'ammissione e ne fissa data, orario d'inizio e durata. Il test d'ammissione pertanto si svolge in contemporanea presso tutte le Sedi delle Facoltà di Medicina Veterinaria. La prova d'ammissione consiste, attualmente, in un test scritto con quesiti di Cultura Generale e Logica, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica a risposta multipla.

I candidati, pre-iscritti, devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale e in base ai risultati calcolati sul numero di risposte esatte, sbagliate e di risposte non date, si stila la graduatoria di merito.

I candidati in graduatoria ricompresi nel numero fissato per il Dipartimento dal M.I.U.R. vengono immatricolati a meno che non vi sia da parte loro un'esplicita rinuncia formulata per iscritto. I posti residui vacanti vengono ricoperti scorrendo la graduatoria fino al raggiungimento del numero programmato, studenti UE ed extra UE, per il Dipartimento.

Il debito formativo della matricola, espressione della mancanza di conoscenze specifiche previste per l'accesso al Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria, rilevato alla prova d'ammissione, viene colmato nel primo anno di corso con modalità di recupero, verifica ed estinzione secondo le norme che il Dipartimento ha nel proprio regolamento didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

06/05/2021

L'accesso al corso di laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria è regolato, per ogni anno accademico e con programmazione numerica dei contingenti studenteschi (UE ed extra UE), da apposito decreto ministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il MIUR definisce le modalità di svolgimento della prova di ammissione e ne fissa la data.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) vengono assegnati agli studenti ammessi al primo anno del corso di studio in Medicina Veterinaria che hanno superato la prova di ammissione riportando un punteggio inferiore al 40% di quello massimo assegnato per le domande di biologia e/o chimica. Gli OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso e prima di sostenere gli esami del primo anno, pena l'iscrizione come ripetente del primo anno nell'anno accademico successivo.

Gli studenti che devono assolvere gli OFA vengono segnalati ai docenti di riferimento a cura del responsabile del procedimento per la prova di ammissione al primo anno del corso di studio in Medicina Veterinaria.

Le modalità di assolvimento degli OFA sono riportate sul sito web del CdS in Medicina Veterinaria [OFA](#)

Link : <https://cdlm-mv.unipr.it/it/ilcorso/regolamentodidattico> (Regolamento didattico)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/05/2014

La qualità della formazione del medico veterinario viene raggiunta grazie ad un preciso percorso, caratterizzato da una serie di passaggi, che lo studente deve seguire nel Corso di studi, che dura 5 anni ed è articolato in 2 semestri/anno per un totale di 10 semestri.

Molto spesso la qualità d'apprendimento viene tradotta nel concetto di competenza incentrata sul 'problem-solving' e pertanto lo studente deve acquisire conoscenze ed abilità specifiche 'evidence based'.

Le competenze essenziali vengono suddivise in tre importanti aree:

- A) Competenze professionali generali: caratteristiche peculiari del medico veterinario;
- B) Conoscenza di base ed apprendimento: livello di conoscenza ed apprendimento richiesto per svolgere la professione di medico veterinario e per eventuali altri sbocchi professionali in qualsiasi ambito della scienza medico veterinaria;
- C) Competenze pratiche di base: competenze pratiche di base necessarie, a) al momento della laurea e b) successivamente ad un periodo pratico di formazione professionale.

Lo studente dovrà maturare gradualmente conoscenza e competenza specifiche per affrontare in piena autonomia decisionale scelte professionali in ambito diagnostico (intra-vitam e post-mortem), nella cura, controllo ed eradicazione delle malattie. La formazione sanitaria è volta ad acquisire nozioni volte alla tutela del benessere animale e del ruolo del medico veterinario nella tutela della salute pubblica.

Lo studente dovrà acquisire capacità gestionali in riferimento all'igiene urbana veterinaria (lotta al randagismo), all'igiene zootecnica, all'alimentazione e nutrizione animale. Lo studente dovrà anche acquisire competenze in materia di igiene, qualità e sicurezza degli alimenti di origine animale.

La metodologia didattica si caratterizza per un carico didattico calibrato, che consenta allo studente medio di apprendere in modo costante il sapere e il saper fare. L'iter curricolare prevede da parte dello studente la frequenza obbligatoria alle lezioni e il rispetto delle propedeuticità.

Nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del V anno sarà prevista un'attività di orientamento (15 CFU) con la finalità di introdurre lo studente al tirocinio pratico (30 CFU), da svolgere nell'ultimo semestre del V anno di corso. Le finalità dell'orientamento e del tirocinio sono quelle di far acquisire allo studente le c.d. abilità del giorno dopo (one-day-skills), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario.

Le abilità e le competenze acquisite durante i periodi di orientamento e tirocinio verranno documentate in un portfolio (vedi pdf) e puntualmente verificate periodicamente con il superamento di prove pratiche progettate in modo tale da permettere anche un'accurata valutazione attitudinale e d'indirizzo di ordine clinico, zootecnico, ispettivo.

Attualmente, il portfolio è in fase di revisione dalla apposita commissione, al fine di razionalizzare le esperienze pratiche che gli allievi del Corso di Studio in Medicina Veterinaria possono svolgere efficacemente durante i periodi fissati a calendario. L'attività di revisione è coordinata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, dal Presidente del CdS e sarà presumibilmente completata entro il mese di Giugno 2014. L'attività di revisione si avvarrà dei contributi, 'in primis', dei Docenti titolari degli insegnamenti le cui lezioni pratiche costituiscono materia di apprendimento e di registrazione sul portfolio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PORTFOLIO

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		



Area di base

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base:

1. conoscere e comprendere l'organizzazione biostrutturale fondamentale degli organismi e dei processi cellulari di base degli animali e dei vegetali;
2. conoscere nozioni fondamentali di biomatematica, utili per uno sviluppo di logiche e strumenti quantitativi per definire e caratterizzare i fenomeni biomedici, e di fisica per comprendere la biomeccanica, la cinetica e la statica anatomo-clinica, nonché i principi della dinamica dei fluidi, dell'acustica, dell'ottica e dei fenomeni elettrici applicabili alla cellula e alla trasmissione dell'impulso elettrico in organi, apparati e sistemi dell'animale;
3. possedere la competenza informatica necessaria alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, alla consultazione di banche dati e all'educazione professionale continua;
4. conoscere, interpretare e comprendere l'organizzazione morfo-strutturale degli animali di interesse medico veterinario, anche in relazione ad applicazioni anatomo-cliniche, dal livello anatomico a quello istologico sino ai principali processi tramite i quali gli organismi si generano, si accrescono, si sviluppano e si organizzano in tessuti, organi, apparati e sistemi.
5. conoscere i fondamenti di chimica necessari per comprendere i meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dell'intima biostruttura, dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni metaboliche;
6. conoscere i fenomeni e i meccanismi associati alle funzioni cellulari e degli organi del corpo animale, la loro integrazione dinamica in apparati e sistemi e i meccanismi generali di controllo in condizioni normofunzionali;
7. conoscere i fondamenti di botanica ed economia applicate alle scienze medico-veterinarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve apprendere le nozioni scientifiche di base per la comprensione delle discipline mediche, anche in termini di interconnessione delle materie di studio tra loro. Infatti, la coniugazione della conoscenza nell'area di base è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (*modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA*) [url](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (*modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA*) [url](#)

ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA [url](#)

BIOCHIMICA 1 (*modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA*) [url](#)

BIOCHIMICA 2 (*modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA*) [url](#)

BIOCHIMICA APPLICATA (*modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA*) [url](#)

BOTANY (*modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY*) [url](#)

CHIMICA (*modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA*) [url](#)

FISICA APPLICATA (*modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS*) [url](#)

FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA*) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA I (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA*) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA II (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA*) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (*modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA*) [url](#)

INFORMATICS (*modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS*) [url](#)

ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (*modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA*) [url](#)

MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (*modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS*) [url](#)

ORIENTAMENTO 1° ANNO VET/01 (*modulo di ORIENTAMENTO 1° ANNO*) [url](#)

PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (*modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA*) [url](#)

ZOOLOGIA (*modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA*) [url](#)

Area zootecnica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle Scienze Zootecniche:

1. conoscere i meccanismi di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare, molecolare e di popolazioni animali, utili per comprendere le basi genetiche della biodiversità e per attuare un miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica; riconoscere le principali razze di animali di interesse medico-veterinario;
2. conoscere i sistemi e gli ambienti di allevamento, la zoognostica, l'etologia e l'ecologia, per acquisire fondamenti scientifici indispensabili per la corretta gestione sanitaria degli animali in produzione zootecnica e la tutela del benessere animale, della salute del consumatore e dell'ambiente;
3. conoscere gli alimenti zootecnici, le tecniche mangimistiche e la nutrizione degli animali in produzione zootecnica e d'affezione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà applicare le conoscenze acquisite per promuovere lo sviluppo della zootecnia nell'ambito del miglioramento genetico, dell'alimentazione e dell'allevamento degli animali in produzione zootecnica, per il rispetto del benessere animale e per la difesa dell'ambiente.

La coniugazione della conoscenza nell'area Zootecnica è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (*modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA*) [url](#)

ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (*modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA*) [url](#)

ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (*modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY*) [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO AGR/19 (*modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO*) [url](#)

TIROCINIO IN ZOOTECCIA E NUTRIZIONE ANIMALE (*modulo di TIROCINIO*) [url](#)

ZOOTECCIA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO [url](#)

ZOOTECCIA SPECIALE [url](#)

ZOOTECCIA SPECIALE (B) (*modulo di ZOOTECCIA SPECIALE*) [url](#)

Area Ispettiva degli alimenti

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di ispezione degli alimenti di origine animale:

1. conoscere le zoonosi trasmissibili all'uomo tramite il consumo di alimenti di origine animale;
2. conoscere la normativa europea e nazionale inerente l'igiene dei prodotti alimentari di origine animale, la protezione degli animali durante l'abbattimento, la macellazione degli animali, i sottoprodotti di origine animale, l'etichettatura delle carni e degli altri prodotti di origine animale, nonché i controlli ufficiali;
3. conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale, per identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana derivanti dal loro consumo, e le problematiche relative ai residui di farmaci e contaminanti ambientali;
4. conoscere le diverse componenti dell'autocontrollo applicato dalle aziende di prodotti post-primari, con particolare riferimento alle procedure prerequisite ed al sistema HACCP;
5. avere nozioni di sistematica di prodotti della pesca e conoscere le problematiche sanitarie e commerciali ad essi correlate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito la capacità di rilevare e valutare autonomamente la sanità degli alimenti di origine animale, nonché applicare le misure igieniche di filiera da adottare nel processo produttivo, di trasformazione e di conservazione degli alimenti, per garantirne la qualità e la sicurezza, per prevenirne alterazioni che possano pregiudicare la salute umana. Dovrà essere in grado di valutare la corretta applicazione delle procedure prerequisite ed i piani HACCP nelle aziende di produzione degli alimenti.

La coniugazione della conoscenza nell'area Ispettiva è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/04 (*modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO*) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (*modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (*modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI*) [url](#)

TIROCINIO DI ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (*modulo di TIROCINIO*) [url](#)

Area delle Scienze Cliniche

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze cliniche:

1. conoscere la struttura e funzione dei microorganismi, il rapporto microorganismi-ospite e relativi meccanismi di difesa immunitaria; saper formulare la diagnosi, la profilassi e la terapia delle malattie infettive e parassitarie dei mammiferi domestici e delle specie aviarie per fornire le basi per il controllo delle malattie infettive e parassitarie con particolare riferimento alle zoonosi, comprese quelle di origine alimentare;
2. conoscere i fondamenti dell'epidemiologia necessari per lo studio della distribuzione e frequenza di malattie, del loro decorso nella popolazione animale;
3. conoscere le cause di malattia negli animali, per comprendere e decodificare i meccanismi patogenetici e

fisiopatologici utili per la diagnosi, la terapia e la profilassi;

4. possedere un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi organi, apparati e sistemi, sotto il profilo eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia animale e della capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, gli effetti organici e le alterazioni funzionali rilevate nell'animale con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi patogenetici e approfondendone il significato clinico e igienico-sanitario, anche nella prospettiva della sicurezza alimentare;
5. possedere la capacità di applicare correttamente le metodologie strumentali per rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi;
6. conoscere le norme deontologiche e quelle connesse alla responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e sviluppando un approccio mentale di tipo interdisciplinare, per approfondire la conoscenza delle regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
7. conoscere la deontologia, la bioetica e la legislazione veterinaria per fornire le conoscenze necessarie per svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, anche ai fini della tutela della salute pubblica, della sanità e del benessere animale e dell'ambiente;
8. conoscere le diverse classi dei farmaci e dei tossici, i meccanismi molecolari e cellulari delle loro azioni, i principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e delle rispettive implicazioni terapeutiche, le interazioni farmacologiche e i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché i principi e i metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza, gli effetti collaterali e l'uso improprio per migliorare in modo fraudolento prestazioni sportive o zooprodottrive;
9. conoscere le procedure di diagnostica per immagini e le indicazioni e metodologie per l'uso di mezzi di contrasto ed interpretare i referti. Conoscere gli effetti nocivi delle radiazioni ionizzanti ed essere in grado di applicare correttamente le misure necessarie di radioprotezione;
10. conoscere i quadri anatomopatologici, le lesioni cellulari, tessutali e d'organo e la loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti a carico dei diversi organi, apparati e sistemi, nonché il ruolo dell'anatomopatologo nel processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzo della diagnostica cadaverica, istopatologica e citopatologica, condotta anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie dell'animale, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;
11. possedere un'approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico più evoluto in uso in medicina veterinaria;
12. conoscere le problematiche sanitarie territoriali acquisite anche con esperienze pratiche di formazione diretta sul campo;
13. conoscere le emergenze sanitarie da eco-rischi climatico - ambientali;
14. conoscere le cause ed i meccanismi patogenetici delle malattie e delle principali reazioni degli organismi animali in risposta alle aggressioni patogene, per impostarne correttamente la diagnosi, la terapia e la profilassi;
15. conoscere la sintomatologia, la fisiopatologia d'organo, le tecniche diagnostiche ancillari e la terapia delle malattie di interesse medico e chirurgico, per formulare diagnosi corrette e impostare terapie razionali per la cura delle malattie degli animali di interesse medico veterinario e scegliere tecnica e protocollo anestesiológicos più idonei in relazione alla procedura medica, diagnostica o chirurgica da eseguire;
16. conoscere gli schemi etologici e comportamentali degli animali di interesse medico veterinario per comprendere ed interpretare i segni di malattia, con particolare riferimento alla valutazione, prevenzione e trattamento del dolore, acuto e cronico, volto al miglioramento del benessere animale;
17. conoscere la fisiologia e fisiopatologia della riproduzione negli animali, della fecondazione naturale, artificiale e con trapianto embrionale, del parto, delle patologie riproduttive e neonatali, per realizzare una gestione corretta della riproduzione negli animali, nonché la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato riproduttore;
18. conoscere le principali malattie degli animali da compagnia non tradizionali;
19. possedere nozioni di ittiopatologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito:

1. capacità di raccogliere, in modo autonomo, l'anamnesi ed eseguire un esame clinico e clinico strumentale, accertamenti diagnostici su fluidi biologici, su tessuti e cellule, sia intravitali sia postmortem, per valutare lo stato di

salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo o di gruppi di animali, anche in considerazione dei rischi zoonosici connessi, approfondendo le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche per arrivare a pronunciarsi in una diagnosi, in una prognosi e per proporre interventi terapeutici, medici e chirurgici, idonei a rimuovere lo stato di malattia;

2. capacità di progettare e pianificare interventi di sanità pubblica veterinaria sia in condizioni ordinarie, sia in stato di emergenza;

3. applicare norme di deontologia e di legislazione veterinaria nazionale e comunitaria.

La coniugazione della conoscenza nell'area clinica è maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo è affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che è il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (*modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE*) [url](#)

ANATOMIA PATOLOGICA II (*modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE*) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA II (*modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA II*) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA II (PRATICA) (*modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA II*) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (*modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA*) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (*modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA*) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (*modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA*) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (*modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA*) [url](#)

EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (*modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA*) [url](#)

FARMACOLOGIA (*modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA*) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE I (*modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA*) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE II (*modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE*) [url](#)

MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (*modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI*) [url](#)

MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (*modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE*) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (*modulo di SEMEIOTICA E CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA I - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA*) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (*modulo di SEMEIOTICA E CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA I - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA*) [url](#)

MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (*modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA*) [url](#)

ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMUNICATION SKILLS [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO VET/06 (*modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/03 (*modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/04 (*modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/09 (*modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/05 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/08 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/09 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/10 (*modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/08 (*modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/09 (*modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO*) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/10 (*modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO*) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (*modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE*) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (*modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE*) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

PARASSITOLOGIA (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) [url](#)

PATOLOGIA AVIARE (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) [url](#)

PATOLOGIA CHIRURGICA (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) [url](#)

SEMEIOTICA E CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA I (modulo di SEMEIOTICA E CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA I - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

TIROCINIO DI ANATOMIA PATOLOGICA - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in medicina veterinaria deve saper agire, nella pratica quotidiana, in piena autonomia di giudizio nell'esercizio della professione, supportato dalle proprie conoscenze, competenze e abilità, per migliorare la qualità della cura, del benessere degli animali e della salute pubblica. E' consapevole delle proprie responsabilità etiche nei confronti del singolo animale o di gruppi di animali, del cliente e della comunità, conscio anche del fatto che le proprie decisioni professionali possono avere ripercussioni decisive sull'ambiente e sulla società, anche in assenza di un quadro informativo completo.

L'autonomia di giudizio è verificata e valutata mediante prove pratiche e di simulazioni di contesto (episodi di tossinfezioni alimentari in casi singoli e nella ristorazione collettiva, emergenze epizootiche, rischi zoonosici, ecc.) in cui il laureato risolve in modo indipendente le varie problematiche che investono la figura del medico veterinario.

<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saper comunicare efficacemente con clienti, con persone non esperte, con colleghi ed Autorità in merito a argomenti medico-veterinari, di base e specialistici, e deve essere in grado di ascoltare e rispondere con atteggiamento consono alla situazione, seppur difficile, utilizzando un linguaggio appropriato in rapporto al contesto e all'interlocutore. 2. saper comunicare in lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale, circa argomenti medico-veterinari di base e specialistici. <p>Le abilità comunicative sono verificate e valutate mediante discussione di casi e di metodologie nell'ambito delle esercitazioni, dell'orientamento, dei tirocini, degli esami di profitto e della prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:</p> <p>possedere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e avere la capacità di effettuare autonomamente una ricerca bibliografica presso banche dati e siti web di aggiornamento professionale. Deve aver assimilato la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza della lingua inglese che gli consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.</p> <p>Al termine del 'curriculum studiorum' il laureato magistrale in medicina veterinaria avrà conseguito un bagaglio culturale che gli consentirà di proseguire nel 3° ciclo degli studi universitari: dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, Master Universitario di 2° livello.</p> <p>Le verifiche dell'apprendimento sono svolte in itinere, esami di profitto, e terminano con la valutazione della prova finale.</p>	



04/02/2015

La prova finale, pari a 9 CFU, si concretizza nella presentazione e discussione, davanti alla Commissione di Laurea, di un elaborato scritto, definito tesi, strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato autonomamente dal laureando sotto la supervisione di un relatore e riguardante uno specifico argomento delle Scienze Veterinarie.

Il lavoro preparatorio della tesi di laurea è stato suddiviso in tre periodi allo scopo di consentire allo studente di acquisire gli elementi necessari alla compilazione in modo graduale.

Al 3° anno di corso lo studente acquisisce 2 CFU in una attività di apprendimento della metodica di consultazione delle banche dati riportanti la bibliografia nazionale e internazionale su argomenti connessi alle materie di studio comprese nel curriculum didattico, detta attività è curata dai Tutor ufficiali del Dipartimento appositamente selezionati.

Successivamente al 4° anno di corso lo studente acquisisce ulteriori 3 CFU inerenti la scelta del Relatore e dell'argomento della tesi; il Relatore introduce gradatamente lo studente alla scelta consapevole all'argomento di tesi illustrando i concetti di base dello stesso, l'allievo in tal modo entra in possesso degli elementi indispensabili per la individuazione dei testi e delle pubblicazioni scientifiche utili alla stesura dei capitoli iniziali del testo di tesi.

Al 5° anno di corso lo studente è impegnato nella stesura definitiva della tesi di laurea e della relativa presentazione nella

data utile di sessione di laurea.

L'elaborato di tesi può essere compilativo o sperimentale.

La Commissione di laurea prima di assegnare il voto deve approvare l'elaborato.

Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione di Laurea in centodecimi.

Gli esami di Laurea sono pubblici.

La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di Laurea.

L'approvazione dell'elaborato di tesi e dell'esposizione da parte della Commissione di Laurea e la proclamazione consentono all'allievo di acquisire gli ultimi 9 CFU necessari al completamento del 'curriculum studiorum', che comporta l'acquisizione di n. 300 CFU totali.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2021

La Commissione per gli esami di laurea viene nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del corso di laurea in Medicina Veterinaria. Il Presidente della Commissione è un professore di ruolo, preferibilmente il Direttore di Dipartimento o il Presidente del Consiglio del corso di laurea, ovvero il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione. La Commissione per l'esame di laurea è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina Veterinaria, consiste nell'elaborazione e discussione di una dissertazione scritta, svolta su un argomento che rientra in una delle discipline presenti nel Piano degli Studi e che viene concordato con il Relatore. Le indicazioni relative alle modalità di stesura e presentazione della tesi sono disponibili per gli studenti sul sito web del CdS [Link](#).

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico la presentazione della tesi di laurea davanti alla Commissione deve essere preceduta da una breve introduzione dell'argomento oggetto di tesi da parte del relatore. La presentazione della tesi da parte del candidato deve durare al massimo quindici minuti. La discussione, con domande rivolte allo studente, deve durare al massimo dieci minuti. I tempi concessi per la presentazione e per la discussione sono uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi. Gli esami di laurea e l'atto di proclamazione del risultato finale sono pubblici. La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione. In caso di mancato superamento della prova finale, il titolo non viene rilasciato.

La Commissione di laurea, prima di assegnare il voto, deve approvare l'elaborato del candidato. Ai fini dell'attribuzione del voto di laurea, la Commissione valuta l'elaborato di tesi, la presentazione orale e l'intera carriera del laureando. Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione in centodecimi e tiene conto della media ponderata degli esami curriculari convertita in centodecimi, così come calcolata dalla piattaforma ESSE3. Eventuali crediti formativi conseguiti in eccesso rispetto a quelli richiesti non concorreranno al computo della media finale. Rispetto alla media degli esami del curriculum espressa in centodecimi, oltre all'arrotondamento all'intero più prossimo, il voto di laurea può avere un incremento massimo di undici centodecimi, ripartito secondo i seguenti criteri: da 0 a 4 punti attribuiti dal relatore; da 0 a 2 punti attribuiti dal controrelatore; da 0 a 3 punti attribuiti dalla Commissione di laurea; 1 punto in caso di conseguimento di 40 CFU al termine del primo anno di corso (con verifica al 31 dicembre); 1 punto in caso di laurea conseguita entro la durata legale del corso. Fermo restando il limite massimo di undici centodecimi, è prevista una premialità secondo i seguenti criteri: 1 punto in caso di conseguimento di CFU all'estero; 1 punto in caso di partecipazione attiva ad Organi e Organismi di Ateneo; 1 punto in caso di stesura della tesi in lingua inglese. L'esame si intende superato se il voto di laurea è pari o superiore a sessantasei centodecimi. L'attribuzione della lode è possibile, su proposta del Presidente della Commissione di laurea, solo nei casi in cui il voto di laurea sia pari a centodieci centodecimi. Per l'attribuzione della lode è necessario l'accordo unanime dei membri della Commissione di laurea. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la menzione d'onore, a sottolineare la brillante carriera del laureato, quando la media ponderata degli esami curriculari è maggiore o uguale a 108/110. La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di laurea da parte del Presidente della Commissione.

*- min. 1 anno di rappresentanza; - presenza ad almeno il 75% delle sedute; - eventuale valutazione dell'impegno da parte del Presidente/Coordinatore dell'Organo/Organismo

Link : <https://cdlm-mv.unipr.it/it/ilcorso/regolamentodidattico> (Regolamento didattico del CdS)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione dello studente

Link: <https://cdlm-mv.unipr.it/it/ilcorso/regolamentodidattico>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://cdlm-mv.unipr.it/it/studiare/orario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://cdlm-mv.unipr.it/it/studiare/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://cdlm-mv.unipr.it/laurearsi/calendario-sessioni-di-laurea-e-scadenze>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	VET/01	Anno di	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA link			11		

		corso 1					
2.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (<i>modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA</i>) link	GAZZA FERDINANDO CV	PA	7	100
3.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (<i>modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA</i>) link	CACCHIOLI ANTONIO CV	PA	4	64
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 1 (<i>modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA</i>) link	RAMONI ROBERTO CV	PA	3	40
5.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 2 (<i>modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA</i>) link	RAMONI ROBERTO CV	PA	3	36
6.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA APPLICATA (<i>modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA</i>) link	GROLLI STEFANO CV	PA	3	40
7.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA VETERINARIA link			9	
8.	BIO/01	Anno di corso 1	BOTANY (<i>modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY</i>) link	DEGOLA FRANCESCA	ID	3	36
9.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA (<i>modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA</i>) link	MEZZADRI FRANCESCO CV	RD	3	36
10.	BIO/10 CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA link			6	
11.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (<i>modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY</i>) link	BONAZZI GIUSEPPE CV	PA	3	36
12.	BIO/01 AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY link			6	

13.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i>) link	LOSI ABA CV	PA	3	36
14.	MAT/06 FIS/07 ING- INF/05	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS link			11	
15.	NN	Anno di corso 1	FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (E-LEARNING) link			1	
16.	ING- INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICS (<i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i>) link	DESIDERIO LUCA CV	RD	5	48
17.	ING- INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICS (<i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i>) link	AIMI ALESSANDRA CV	PA	5	12
18.	VET/01	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (<i>modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA</i>) link	CACCHIOLI ANTONIO CV	PA	5	68
19.	VET/01 BIO/05	Anno di corso 1	ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA link			8	
20.	MAT/06	Anno di corso 1	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (<i>modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS</i>) link	LORENZI LUCA FRANCESCO GIUSEPPE CV	PO	3	36
21.	VET/01 VET/08	Anno di corso 1	ORIENTAMENTO 1° ANNO link			2	
22.	VET/01	Anno di corso 1	ORIENTAMENTO 1° ANNO VET/01 (<i>modulo di ORIENTAMENTO 1° ANNO</i>) link			1	
23.	VET/08	Anno di corso 1	ORIENTAMENTO 1° ANNO VET/08 (<i>modulo di ORIENTAMENTO 1° ANNO</i>) link			1	
24.	BIO/10	Anno	PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	RAMONI	PA	3	44

		di corso 1	(modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) link	ROBERTO CV			
25.	BIO/05	Anno di corso 1	ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) link	VALSECCHI PAOLA MARIA CV	PA	3	40

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Il Dipartimento all'interno del plesso dispone di 2 aule studio.

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sito web Biblioteca

Link inserito: <http://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-medicina-veterinaria>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le

18/05/2021

carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.

Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: [Università di Parma il mondo che ti aspetta](#). Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, [dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement](#) in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. Particolare attenzione l'Ateneo pone alle problematiche degli studenti con disabilità, tanto da aver costituito già dal 2000 un supporto per fasce deboli e studenti con disabilità, D.S.A. e B.E.S., denominato [Le Eli Che](#), attualmente all'interno della U.O. Contributi, Diritto allo Studio e Benessere studentesco. Il servizio Le Eli-Che coinvolge, all'unisono, studenti, genitori, professionisti, medici, psicologi, insegnanti di sostegno, in un contesto di ascolto e comunicazione che consente di entrare in sintonia usando gli stessi linguaggi. Di recente attuazione, la costituzione del [Polo Universitario Penitenziario](#) allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica [attività di tutoraggio](#) è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il 'tutor per studenti atleti e sportivi'; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.

L'Università di Parma ha istituito nel maggio 2013 un [servizio di counseling psicologico](#) rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili.

Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla [versione in inglese](#) del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year, percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della [U.O. Orientamento e Job Placement](#) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione

agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di [Open day 'Studiare a Parma'](#) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di ([Info Day 'Dalla Maturità all'Università'](#) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)' e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:

- [Progetto CORDA](#), nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS), nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
 - [Biologia e Biotecnologie](#);
 - [Chimica](#);
 - [Geologia](#);
 - [Fisica](#);
 - [Matematica](#).


Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli [studenti stranieri e rifugiati](#), che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, recentemente l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MIUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto che si inserisce anche nel [Piano di Ateneo per i Rifugiati](#) ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. Sulla base di tale protocollo, la U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si avvicinano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Nello specifico del CdS in Medicina Veterinaria, l'Orientamento in ingresso è rivolto alle potenziali matricole per favorire una scelta del percorso di studi adeguata e consapevole. A tale scopo, il CdS si è dotato di un delegato per l'orientamento in ingresso. Le attività previste in fase di ingresso implicano l'interazione con le Istituzioni scolastiche, mirando a fornire una completa informazione sul CdS in Medicina Veterinaria e a far emergere le attitudini e le aspirazioni dei futuri studenti. A tal fine il CdS viene presentato agli studenti delle scuole secondarie superiori di Parma e provincia, durante giornate espressamente dedicate alla loro formazione di future matricole. In collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento, nelle giornate di 'Open Day  Studiare a Parma'* viene allestito un desk informativo per rispondere ai numerosi quesiti delle future matricole sulle caratteristiche del CdS e le potenzialità lavorative della figura del Medico Veterinario.

Sempre per illustrare alle potenziali matricole le caratteristiche del CdS, nel mese di luglio si organizza un Infoday presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, durante il quale gli studenti potranno prendere anche visione degli spazi loro dedicati (aule, biblioteca, sale riunioni).

In collaborazione con le scuole secondarie superiori, viene ogni anno previsto un periodo formativo di Alternanza Scuola-Lavoro, durante il quale gli studenti frequentano le strutture dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico ed i laboratori di altre U.O. del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie organizza incontri presso istituti superiori e licei con lo scopo di presentare i Corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento.

* nel 2020, l'Infoday' si è svolto online (causa COVID19). Per maggiori informazioni, consultare <https://ilmondochetiaspetta.unipr.it/infoday-3/>

Descrizione link: Orientamento in ingresso CdS in Medicina Veterinaria

Link inserito: <http://smv.unipr.it/it/node/2101>

Descrizione link: Orientamento in ingresso CdS in Medicina Veterinaria

Link inserito: <http://smv.unipr.it/it/node/2101>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

11/05/2021

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA (<https://smfi.unipr.it/it/progetto-idea> e <https://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea>), volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Allo scopo di presentare le strutture, i servizi e le risorse informatiche del Corso di studio, del Dipartimento e dell'Ateneo, oltre a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario, il CdS organizza un'iniziativa destinata alle matricole, la c.d. 'lezione zero'. La lezione zero per l'a.a. 2020/2021 si è tenuta in data 12/10/2020, online su piattaforma Teams causa COVID19. Hanno partecipato il Vice-Direttore del Dipartimento, il Presidente del Corso di Studio, il Delegato per l'orientamento in ingresso e tutorato, il Manager per la qualità della didattica, il Coordinatore del Presidio della Qualità del Dipartimento, il personale della Segreteria Studenti, il personale della Biblioteca Generale di Dipartimento e i rappresentanti degli studenti e studenti tutor.

Il Corso di Studio si è dotato di un Regolamento per il tutorato (vedi allegato) che esplicita le finalità del tutorato e le modalità di assegnazione degli studenti ai docenti tutor.

In aggiunta all'attività dei docenti è prevista un'azione di supporto svolta dal Delegato per l'attività di orientamento e tutorato e dagli studenti tutor selezionati mediante valutazione comparativa.

In questo caso l'attività di orientamento e tutorato riguarda la risoluzione di problemi legati all'apprendimento lungo il percorso formativo. Gli studenti possono interloquire con i responsabili mediante posta elettronica oppure ricevimento degli stessi in luoghi specifici del Dipartimento, secondo orari stabiliti e pubblicizzati sul sito del Corso di Studio.

Inoltre, è attivo un servizio di tutoraggio, da parte di studenti incaricati dal Sistema Museale di Ateneo, mirato alla fruizione delle strutture museali per l'apprendimento dell'Anatomia Normale Veterinaria

Descrizione link: Pagina web del CdS per il tutorato

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/servizi/studenti-tutor>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento di tutorato

Descrizione link: Pagina web del CdS per il tutorato

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/servizi/studenti-tutor>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento di tutorato



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

11/05/2021

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Carriere Studenti e la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.

Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, 'far conoscere' in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma auspica che il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro diventi un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione. In questo senso, il consolidamento del ruolo chiave del tirocinio curriculare nell'ambito dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli studenti consente il trasferimento e il loro appropriato utilizzo alle situazioni di lavoro.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di [stage effettuati dallo studente](#).

Nel 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali.

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede 44 CFU per attività di tirocinio e orientamento.

Le attività di orientamento e di tirocinio pratico possono essere svolte presso le strutture universitarie o strutture pubbliche e private italiane/estere che garantiscano competenze, strutture e flussi di animali atti a rispondere al progetto formativo sia di tirocinio che di orientamento.

Periodicamente, il CdS esamina le richieste di convenzione, formulate dagli studenti, per strutture veterinarie esterne. La Commissione Tirocini e/o i docenti in possesso delle competenze specifiche sono chiamati ad esprimere un parere tecnico sulla idoneità delle strutture proposte, sulla scorta della documentazione ufficiale che la struttura da convenzionare compila. A conclusione della pratica, il Consiglio di CdS esamina il parere della Commissione Tirocini e/o dei docenti suddetti e la documentazione fornita ed emette un giudizio definitivo, che si concretizza in una delibera in sede di Consiglio di CdS. Successivamente all'approvazione della struttura ospitante, è prevista la procedura on line per la gestione del tirocinio e dell'orientamento.

Allo scopo di agevolare gli studenti del 1° anno nel primo approccio alle attività del Corso di Studio è stato stilato un vademecum cartaceo contenente utili indicazioni e procedure; analoga iniziativa è in via di definizione anche per gli studenti degli anni successivi, con particolare attenzione alla gestione dei tirocini e degli orientamenti. Il vademecum del 1° anno è disponibile sul sito web del corso di studio.

Descrizione link: Pagina web tirocini del CdS

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/node/153>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Vademecum I anno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di

collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle [opportunità di formazione linguistica](#), nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del [Programma Erasmus+](#), nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del [Programma di Ateneo OVERWORLD](#), nell'implementazione di [programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata](#), nel [progetto TeachinParma](#) cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di [Visiting Professor](#) per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le [Commissioni per la Mobilità Internazionale](#). Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

Il Dipartimento ha nominato una Commissione apposita, la Commissione per la Mobilità Internazionale (CMI), che è a disposizione degli studenti per assistenza nelle procedure di candidatura ai bandi per la selezione nell'ambito delle iniziative Erasmus e Overworld/Overseas e nella predisposizione dei Learning Agreements gestiti on line attraverso la piattaforma Erasmus Dashboard (On-line Learning Agreements –OLA-). Tale Commissione assiste inoltre il candidato nel comunicare con gli Uffici Relazioni Internazionali delle sedi oggetto di flusso e con le commissioni delle sedi consorziate. Inoltre, la CMI assiste gli studenti durante la loro esperienza all'estero in ordine a modificazioni della OLA che si rendessero necessarie per ragioni organizzative. La CMI organizza infine incontri informativi in merito alle iniziative Erasmus e Overworld/Overseas ed ai relativi bandi organizzati nell'ambito l'Ateneo.

Gli studenti provenienti da sedi estere consorziate vengono assistiti nell'inserimento nell'ambito dei corsi e delle rotazioni di tirocinio erogati nell'ambito del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, così come nei colloqui con i singoli docenti della sede di Parma e nell'eventuale modifica dell'OLA quando necessaria. Sia gli studenti in ingresso, sia gli studenti in uscita vengono inoltre assistiti nello svolgimento della tesi di laurea ove richiesto dal piano di studi e dall'OLA

Nello svolgimento delle sue funzioni, la CMI è supportata dai Tutors internazionali, individuati fra gli studenti interessati, attraverso procedura selettiva, dalla commissione stessa.

Criteri di selezione:

La fase di selezione che determina l'assegnazione di una borsa di mobilità si svolge prendendo in considerazione i seguenti elementi individuati dalla Unità Operativa Internazionalizzazione:

- 1) Curriculum studiorum (numero di esami di profitto sostenuti per anno/media dei voti);
- 2) Aspetto motivazionale;
- 3) Esito del language placement test o titoli certificati/riconosciuti di conoscenza di lingua straniera.

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEGLI ESAMI

Il piano di studio da svolgere all'estero è precedentemente approvato nella forma di OLA dai membri designati della CMI.

I passaggi da effettuare sono i seguenti:

- 1) Esame di valutazione del candidato per titoli (criteri sopra descritti) ed eventuale colloquio;
- 2) Accettazione borsa di studio;
- 3) Modifica piano di studi ed elaborazione dell'OLA concordato con le CMI del Dipartimento di origine e di quello di destinazione e relativa approvazione da parte delle stesse;

Al rientro dalla mobilità:

- 4) Recepimento del Transcript of Records recante i corsi frequentati e le valutazioni ottenute presso la sede ospitante da parte della CMI e stesura verbale per il riconoscimento crediti;

5) Presa d'atto da parte del Consiglio di Corso di Laurea in Medicina Veterinaria.

STRUTTURE UNIVERSITARIE ED EXTRAUNIVERSITARIE CON LE QUALI SUSSISTONO ACCORDI PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI

Aberystwyth University (Aberystwyth - Galles)

Clinique du Vieux Chateau (Delemont - Svizzera)

Massey University (Palmerston North - Nuova Zelanda)

Pleasant Plains Animal Hospital (New York - USA)

Il Dipartimento partecipa al progetto Overworld all'interno dei protocolli di cooperazione universitaria internazionale stipulati dall'Ateneo di Parma. Attualmente, nell'ambito del progetto Overworld, sono convenzionate quattro sedi: CORNELL UNIVERSITY (Itaha, USA)-accordo in fase di rinnovo-, MAHANAKORN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY (Bangkok, Thailandia), UNIVERSIDAD NACIONAL VILLA MARIA (Córdoba, Argentina) e UNIVERSITY OF RWANDA (Kigali, Rwanda).

Descrizione link: Programma Overworld

Link inserito: http://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/atenei_partner

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad Nacional Villa Maria		10/05/2018	solo italiano
2	Argentina	Universidad de Buenos Aires		01/11/2018	solo italiano
3	Brasile	INSTITUTO FEDERAL DE EDUCAO, CIENCIA E TECNOLOGIA DE SANTA CATERINA		01/11/2018	solo italiano
4	Colombia	FUNDACION UNIVERSITARIA JUAN DE CASTELLANOS		01/11/2018	solo italiano
5	Francia	Ecole Nationale Vétérinaire de Toulouse - ENVT		01/11/2018	solo italiano
6	Francia	Vetagro-sup - Lion		01/11/2018	solo italiano
7	Germania	Stiftung Tierärztliche Hochschule Hannover - TiHo		01/11/2018	solo italiano
8	Germania	Technische Universität München International Center		01/11/2018	solo italiano
9	Grecia	Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis		01/11/2018	solo italiano
10	Macedonia	Sts Cyril and Methodius - Skopje		01/11/2018	solo italiano
11	Polonia	University of Life Science in Lublin		01/11/2019	solo italiano
12	Repubblica Ceca	Veterinářská a farmaceutická univerzita Brno - VFU		01/11/2018	solo italiano

13	Ruanda	University of Rwanda		01/11/2019	solo italiano
14	Spagna	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA - Valencia		01/11/2018	solo italiano
15	Spagna	Universidad Alfonso X el Sabio Madrid		01/11/2018	solo italiano
16	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
17	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
19	Spagna	Universidad de C�rdoba		01/11/2018	solo italiano
20	Spagna	Universidad de Extremadura		01/11/2018	solo italiano
21	Svizzera	Universit�t Z�rich		01/11/2018	solo italiano
22	Thailandia	MAHANAKORN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY		01/11/2019	solo italiano
23	Thailandia	Universit� di Chulalongkorn		01/11/2018	solo italiano
24	Turchia	Ankara �niversitesi		01/11/2019	solo italiano
25	Turchia	Istanbul University - Cerrahpa�a		01/11/2019	solo italiano
26	Ungheria	Szent Istv�n University		01/11/2018	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

11/05/2021

Il servizio   inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attivit  svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:

- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilit  occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunit  di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e

aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;

- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma, attraverso l'adesione al Consorzio AlmaLaurea si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro ed a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro anche attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come corsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettive sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la [realizzazione di bacheche](#) che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché [Recruiting Day](#), e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati presso l'Università di Parma.

La [U.O. Orientamento e Job Placement](#) collabora inoltre all'organizzazione del [Job Day](#), evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività

ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage, o tirocinio di orientamento, il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Per quanto specificamente riguarda il Corso di Studi in Medicina Veterinaria, al fine di far acquisire allo studente le c.d. 'abilità del primo giorno' (day one skills), che lo rendano immediatamente operativo al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, il CdS prevede, per ciascun anno di corso, attività di Orientamento in differenti settori di pertinenza medico-veterinaria. La stessa indicazione formativa viene attuata nelle attività di Tirocinio del 5° anno, che vedono coinvolte ciascuna disciplina medico-veterinaria. Tale iter può essere svolto in strutture interne al Dipartimento o in strutture convenzionate italiane o estere (AUSL, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Stazione Sperimentale, aziende zootecniche, cliniche private, mangimifici, università straniere) ed è anche finalizzato a fornire allo studente le conoscenze e le competenze necessarie per superare l'esame di stato, requisito indispensabile per praticare la libera professione. Al fine di favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, il Dipartimento si avvale inoltre di professori a contratto, liberi professionisti particolarmente preparati che rappresentano l'eccellenza nei loro specifici settori professionali (animali da reddito e da compagnia, settore alimentare e zootecnico, malattie infettive). Il piano degli studi del 5° anno prevede un corso di 2 CFU, al quale partecipano relatori professionisti pubblici e privati appartenenti al mondo della veterinaria e della salute pubblica. Il corso, dal titolo: 'Organisation of veterinary service, business in practice and communication skills', ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e di comprendere elementi essenziali di organizzazione del servizio veterinario nazionale, delle competenze del medico veterinario e degli aspetti organizzativi nell'attività professionale, anche allo scopo di consentire allo studente capacità di utilizzare la conoscenza e la comprensione acquisita nell'individuare e dare risoluzione ai casi sottoposti al medico veterinario nell'esercizio della propria attività. Il servizio di accompagnamento al lavoro si completa poi con l'organizzazione, a cura del delegato per l'orientamento in uscita Prof.ssa Cabassi, di incontri e seminari, destinati agli studenti iscritti al 4° e 5° anno di corso, con figure professionali operanti nell'ambito della veterinaria pubblica e privata.

Presso il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie sono attualmente attivi un corso di Dottorato, due Scuole di Specializzazione e diversi Master, di cui uno internazionale.

Alma Laurea riporta i seguenti dati statistici per l'anno 2019 (classe di laurea LM-42): i neolaureati, hanno un'età media pari a 26,2 anni ed un voto di laurea medio di 107,1. Ad un anno dalla laurea, il 72,1% dei neolaureati della stessa classe dichiara di lavorare (più un 4,7% che risulta impegnato in un corso universitario/praticantato); tra questi il 58,1% lavora nel settore privato. A tre anni dalla laurea risulta una percentuale di occupazione pari al 87,5% (più un 8,3% che risulta impegnato in un corso universitario/praticantato), di cui il 61,9% nel settore privato

Ad un anno dalla Laurea lavora il 62,5% degli uomini ed il 77,8% delle donne, con una retribuzione media di 1344 e 1051 euro, rispettivamente; a tre anni dalla Laurea lavora il 80,0% degli uomini ed il 89,5% delle donne, con una retribuzione media di 1938 e 1436 euro, rispettivamente.

Ad un anno dalla Laurea il 54,8% degli intervistati ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita e il 96,8% valuta l'efficacia della Laurea nel lavoro svolto. A tre anni dalla Laurea, tali valori sono, rispettivamente, il 57,1% ed il 100%.

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/laurearsi/orientamento-post-laurea>

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/laurearsi/orientamento-post-laurea>

11/05/2021

Per far fronte alle emergenze causate dalla pandemia da Covid-19, il CdS MV ha provveduto, nel secondo semestre 2019-2020, ad aprire 6 ticket dedicati (uno per ogni attività di tirocinio) nel centro Selma, al fine di poter caricare video registrati, webinar e tutto quanto potesse servire per ovviare al mancato svolgimento dei tirocini in presenza. Qualora la situazione emergenziale dovesse protrarsi/ripetersi, tale soluzione sarà nuovamente adottata ed implementata.

25/08/2021

Di seguito vengono riportati i risultati delle rilevazioni relative al giudizio globale degli studenti sul CdS per l'a.a. 2020/2021 elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo.

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.

Percentuali di risposte positive (più sì che no o decisamente sì) ai quesiti formulati agli studenti:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 92,45% (contro la media di Ateneo pari a 82,60%).

Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 88,46% (contro la media di Ateneo pari a 85,69%).

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia? 94,28% (contro la media di Ateneo pari a 89,43%).

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 95,34% (contro la media di Ateneo pari a 89,90%).

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 98,88% (contro la media di Ateneo pari a 96,39%).

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 92,84% (contro la media di Ateneo pari a 88,78%).

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 92,84% (contro la media di Ateneo pari a 89,90%).

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 92,87% (contro la media di Ateneo pari a 90,76%).

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 97,71% (contro la media di Ateneo pari a 96,11%).

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 98,89% (contro la media di Ateneo pari a 95,05%).

E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 88,70% (contro la media di Ateneo pari a 89,65%).

Come commento generale, il CdS ha saputo ulteriormente migliorare e/o stabilizzare le ottime performance già acquisite gli anni precedenti a conferma di un processo di qualità ormai radicato.

Per quanto attiene all'azione didattica, che comprende le risposte ai seguenti quesiti:

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

I dati elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo indicano che per solo 3 insegnamenti la percentuale di risposte positive è sotto il dato medio di ateneo (91,0%) e per 32 insegnamenti è sopra la media. Il dato è molto migliorato rispetto all'anno accademico precedente (2019/2020: 9 insegnamenti sotto la media). La percentuale di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) ammonta per il CdS MV al 95,28% dei casi, a fronte di una media di Ateneo del 91,0%.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, che comprendono le risposte ai seguenti quesiti:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

I dati elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo indicano che per 4 insegnamenti la percentuale di risposte positive è sotto il dato medio di ateneo (90,0%) e per 31 insegnamenti è sopra la media. Il dato è in netto miglioramento rispetto a quanto riscontrato nell'anno accademico precedente (2019/2020: 9 sotto la media d'Ateneo). La percentuale di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) ammonta per il CdS MV al 96,55% dei casi, a fronte di una media di Ateneo del 93,0%.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi per l'anno accademico 2019/2020, dalla relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo approvata il 26/04/2021 (https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-05-2021/relazione_opinione_studenti_2019-2020_e_laureandi_2019.pdf) emerge che il punteggio medio di Ateneo espresso in trentesimi (23,3) presenta un leggerissimo miglioramento rispetto al valore dello scorso anno (23,1), confermando il trend positivo degli ultimi anni attestato dai punteggi pari a 22,8 nell'anno 2016/2017 e a 23 nell'anno 2017/2018.


Leggero peggioramento il punteggio in trentesimi per il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie rispetto al 2018/2019, 2017/2018 e al 2016-2017 (24,1 contro 24,6, 23.7 e 23.6, rispettivamente). Si conferma la tendenza già riscontrata nella rilevazione del precedente anno accademico, che vede una prevalenza di giudizi più favorevoli espressi da parte degli studenti delle lauree magistrali; dei 21 corsi posizionati nel quarto quartile, con i migliori punteggi, 18 sono corsi di laurea magistrale, tra i quali anche il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria.

Nello specifico, il DSMV consegue il miglior punteggio di Ateneo (22,5) alla domanda: 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'; ottiene la seconda posizione fra i Dipartimenti (24,7) di Ateneo per la domanda: 'le modalità di esame sono definite in modo chiaro?'; consegue il miglior risultato di ateneo alla domanda (23,5): 'Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?'. Ancora una seconda posizione fra i Dipartimenti di Ateneo alla domanda: 'E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?' (24,2).

Più precisamente in merito alle singole domande, il Nucleo di Valutazione indica come il tasso di crescita percentuale nel quadriennio per la domanda 1 è in aumento per tutti i Dipartimenti; tale incremento è più marcato per i Dipartimenti SMFI, DSMV e DIA; per quest'ultimo in particolare va messo in evidenza come il dato relativo al tasso di crescita percentuale corrisponda al più basso livello di soddisfazione in termini assoluti, mettendo in evidenza come negli ultimi anni vi sia stato un progressivo miglioramento.

Non mancano comunque i rilievi del Nucleo di valutazione per il DSMV sui punti di debolezza: alleggerire il carico didattico complessivo, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, migliorare la qualità del materiale didattico.

Appare inoltre critico l'andamento in flessione di DSMV sino a raggiungere, nel 2019, il dato più basso per la valutazione delle aule (68,1% di soddisfatti). In termini generali è apprezzabile l'attenzione con la quale i dati relativi all'opinione espressa dagli studenti laureandi vengono esaminati da tutte le CPDS, con particolare riguardo a quelli relativi alla valutazione delle aule. In particolare la CPDS del Dipartimento DSMV evidenzia come, dall'analisi dei dati Alma Laurea 2019, le strutture messe a disposizione risultino spesso poco adeguate, con ripercussioni sulle attività di sostegno alla didattica e sul raggiungimento degli obiettivi formativi. Inoltre la stessa Commissione riferisce di specifici sondaggi interni, promossi dagli studenti, i cui esiti confermano tali criticità. Il Nucleo di Valutazione prende atto favorevolmente della presa in carico, da parte dell'Ateneo, delle problematiche strutturali e infrastrutturali.

Postazioni informatiche  Il dipartimento DSMV invece figura come la realtà che non riesce a corrispondere alle aspettative dei laureandi, dal momento che nel 2019 raggiunge il valore minimo del triennio considerato (32,9%). In merito a tale aspetto non va trascurato il numero di laureandi che dichiarano di non aver utilizzato le postazioni informatiche perché non presenti

Laboratori e altre strutture - I dati di gradimento riguardanti le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), laddove si riscontrano alte percentuali di fruitori (ad es. DSMV, DIMEC, SCVSA, DIA) - condizione attestante

l'importanza di tali risorse nell'ambito della didattica erogata - la compresenza di percentuali di gradimento al di sotto della media di Ateneo è indice di criticità da individuare attentamente.

Spazi per studio individuale - Esaminando i risultati riguardanti gli spazi dedicati allo studio individuale, la più bassa percentuale è conosciuta invece dal dipartimento DSMV (48,2%).

Biblioteche - La situazione appena descritta risulta controbilanciata da quella osservabile per i servizi bibliotecari; Per tutti i dipartimenti si registrano percentuali di opinioni positive sempre al di sopra dell'88% e sono particolarmente elevate per i dipartimenti SMFI (99%), SCVSA (97,6%), ALIFAR (97,2%) e DSMV (97,1%).

Alle domande: 'si iscriverebbe di nuovo all'Università? Si allo stesso corso dell'Ateneo', il CdS di MV ha ottenuto un 70,9% vs 71,6% di Ateneo e 71,6% del sistema Universitario, dato in netto miglioramento rispetto al 2018 (59,5 vs 69,7 di Ateneo e 70 sistema Universitario, rispettivamente).

Anche la risposta: 'si ma ad un altro corso dell'Ateneo' mostra un miglioramento del CdS MV (10 vs 7,7 di Ateneo e 9,1 del sistema Universitario, dato più basso rispetto a quello ottenuto nel 2018 (13,5 vs 7,1 Ateneo e 9,3 sistema Universitario, rispettivamente).

Al contrario la risposta: 'si allo stesso corso ma in un altro ateneo' evidenzia come il CdS MV ha ottenuto un 12,7% rispetto al 13,4% di Ateneo e 11,3% del sistema Universitario, in miglioramento rispetto al 2018 (16,7 rispetto al 15 di Ateneo e 12,1 del sistema Universitario).

Alla domanda: 'sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea: più no che si e decisamente no', il CdS MV ha ottenuto 9,1% vs 8,7% di Ateneo e il 9,6 del sistema Universitario.

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie ha inoltre da tempo predisposto un modulo per la segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento a disposizione di studenti, docenti, personale TA, tutor aziendali, utenti esterni, etc. (http://smv.unipr.it/sites/st29/files/albo_pretorio/allegati/05-10-2017/modulo_osservazioni_reclami_etc.pdf). Il modulo è scaricabile direttamente dal sito del Dipartimento (<http://smv.unipr.it/it/node/2214>) o reperibile presso gli uffici della Segreteria Didattica. Il modulo compilato può essere consegnato a mano o inviato via e-mail al Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ) del proprio Corso di Studio. Al contempo è stata definita la procedura per la presa in carico e l'esame delle segnalazioni (<http://smv.unipr.it/it/node/2214>). Nel caso in cui la segnalazione non possa essere risolta a livello di CdS o di Dipartimento, il Presidente del CdS si assicura che l'intera documentazione venga inoltrata, tramite titulus, all'URP di Ateneo (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico), che la prenderà in carico secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento di Ateneo per la gestione dei reclami / segnalazioni / suggerimenti / apprezzamenti.

Per l'a.a. 2019/2020, il questionario sulla Opinione degli Studenti è stato aggiornato accludendo un gruppo di quesiti relativi alla modalità di erogazione della Didattica a Distanza; il questionario è stato attivato nel mese di febbraio 2021 e pertanto è destinato in modo particolare agli studenti iscritti dal primo periodo didattico dell'anno accademico 2020-2021. Il Nucleo di Valutazione non ha inteso procedere con una prima analisi dei dati relativi agli studenti iscritti all'anno accademico in corso (2020-2021), ma si è soffermato a considerare solo i dati relativi agli studenti dell'anno accademico 2019-2020.

I dati del CdS in Medicina Veterinaria rilevano che:

per il 66,7% degli studenti gli insegnamenti sono stati erogati dai docenti esclusivamente a distanza, in modalità asincrona (con pubblicazione di lezioni registrate ed eventuali incontri con il docente; media di Ateneo 49,9%);

le lezioni sono state 'frequentate' prevalentemente utilizzando il PC (92,5% vs. media di ateneo 89,2%) e usufruendo della piattaforma informatica Microsoft Teams (96,9% vs. media di Ateneo 79.6%), utilizzata dai docenti per l'erogazione degli insegnamenti;

indipendentemente dalla modalità (sincrona o asincrona) di erogazione degli insegnamenti, i docenti hanno reso disponibili le registrazioni delle lezioni per il 87,4 (vs. media di Ateneo 74,2%) degli studenti; il 8,7 dei docenti non hanno reso disponibili le registrazioni (vs. media di Ateneo 14,3%);

la percentuale complessiva di studenti che hanno interagito durante le lezioni a distanza e tramite appuntamenti o ricevimenti sulla piattaforma informatica si rivela molto alta rispetto alla media di Ateneo (51,2% vs. 5,3%), permettendo

l'instaurare del necessario rapporto diretto tra docente e studente.

Importante la valutazione espressa dagli studenti in merito alla capacità dimostrata dai docenti nella gestione della didattica a distanza presso il CdS; le valutazioni decisamente positive e positive raggiungono percentuali rispettivamente del 45,4% e 45,2% (vs. il 31,1% e 54,5% di Ateneo);

Infine un quesito importante, che riassume nel complesso il giudizio degli studenti in merito alla loro soddisfazione rispetto allo svolgimento della didattica online o in modalità blended per gli insegnamenti, riporta un giudizio decisamente positivo per il 43,7% (vs. 26,7% di Ateneo) degli studenti, mentre il giudizio è prevalentemente positivo per il 47,1% (vs. 51,3% di Ateneo). Solo il 9,9% degli studenti si è espresso insoddisfatti (vs. 30,1% di Ateneo).

Infine, presso il Dipartimento DSMV si è provveduto, da parte della componente studentesca della CPDS, alla somministrazione di un questionario agli studenti riguarda la didattica a distanza; dalla rilevazione sono emersi alcuni problemi concernenti principalmente la mancanza di attività pratica, e problemi relativi a docenti che non registrano le lezioni o a docenti che non hanno svolto lezioni online. Tuttavia si evidenzia un generale apprezzamento da parte degli studenti verso l'impegno mostrato dai docenti per far fronte alla grave situazione creata dall'emergenza Covid-19, mentre le criticità hanno riguardato principalmente la mancanza di attività pratiche, l'incertezza circa le modalità di svolgimento della didattica nel secondo semestre 2020-2021 e l'inserimento di date di appelli d'esame subito dopo il termine delle lezioni.

Descrizione link: OPIS_MEDVET_2020_2021

Link inserito: <http://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Controllo Gestione UNIPR_OPIS_MedVet



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati di Alma Laurea relativi alla XXIII Indagine Profilo dei Laureati (anno di riferimento il 2020), consentono di acquisire informazioni circa l'efficacia complessiva del processo formativo del corso di studio percepita dai laureati.

Dai dati riferiti alla classe LM-42, si rileva un aumento del numero dei laureati di genere femminile (dal 58,8% del 2019 al 65,1% del 2020). L'età media di laurea si è ulteriormente abbassata dai 26,4 anni del 2019 ai 25,4 anni del 2020, così come la durata media (dai 6,5 anni del 2019 ai 5,8 anni del 2020). Sostanzialmente stabile ed elevato il voto medio di laurea, che passa dal 107,1 del 2019 al 107,5 del 2020. Dal profilo degli iscritti continua ad emergere l'aspetto vocazionale che ha guidato la scelta del corso. Diminuisce l'attrazione del Corso di Studi (CdS) per gli studenti provenienti da province non limitrofe, ma nella stessa ripartizione geografica (dal 45,1% del 2019 al 34,9% del 2020), mentre aumenta l'attrazione per gli studenti provenienti da province limitrofe (34,9%). Per quanto attiene al nucleo familiare dei laureati, nel 39,5% dei casi, almeno un genitore possiede la laurea e nel 37,2% dei casi appartengono ad una classe sociale elevata (in netto aumento rispetto al 27,4% del 2019).

La gran parte dei laureati (83,7%), per più del 50% della durata degli studi, ha alloggiato a Parma o in un bacino geografico limitrofo. Il 97,7% dei laureati ha dichiarato di aver frequentato oltre il 75% dei corsi previsti. Il 11,6% dei laureati ha usufruito di borse di studio. L' 20,9% (era il 8,2% nel 2019) ha svolto un periodo di studio all'estero nel corso degli studi universitari.

Il corso prevede tirocini/stage e pertanto, come atteso, è molto elevata la partecipazione (97,7%) a dette attività. Si osserva una netta diminuzione della percentuale di studenti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi (dal 59,2% del 2019 al 48,8% del 2020). Molto elevato è il gradimento circa l'esperienza universitaria (95,3% di giudizi positivi),

25/08/2021

con un netto aumento, rispetto all'anno precedente, degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo (dal 67,3% del 2019 al 88,4% del 2020). Netta diminuzione della percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso CdS, ma in un altro Ateneo (dal 22,4% del 2019 al 11,6% del 2020).

Decisamente positivi sono i giudizi relativi ai rapporti con i docenti (97,7%) e tra gli studenti (97,2%).

Relativamente alla fase post laurea, è diminuita (dal 71,4% del 2019 al 67,4% del 2020) la percentuale di neolaureati che intendono proseguire gli studi. Tuttavia, è in aumento il numero di laureati che intendono ad iscriversi alle scuole di specializzazione post laurea (dal 22,4% del 2019 al 32,6% del 2020). In leggero aumento la propensione dei laureati a lavorare nel settore privato (dal 57,1% del 2019 al 62,8% del 2020). Il 83,7% degli intervistati preferirebbe esercitare in prevalenza nella provincia di residenza, sebbene il 46,5% si dica disponibile ad un cambio di residenza. In netto aumento la propensione a trasferimenti lavorativi temporanei (trasferte) o permanenti in un altro stato europeo (dal 26,5% del 2019 al 39,5% del 2020) o anche in stati extraeuropei (dal 18,4% del 2019 al 32,6% del 2020).

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLurea_Profilo_MedVet



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di seguito riportati si riferiscono all'anno 2020 e sono stati rilevati dalla banca dati SUA-CdS 2020 (aggiornamento al 26.06.2021). 26/08/2021

Gruppo A ♦ Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. (iC01); leggero calo rispetto al passato (73,3% nel 2019, 77,7% nel 2018, 76,3% nel 2017), ma sempre superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (62,77% nel 2019, 70,7% nel 2018, 64,8% nel 2017, 69,80 nel 2016) e alla media degli Atenei non telematici (54,72% nel 2019, 52,1% nel 2018, 50,7% nel 2017, e 51,9% nel 2016).

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02): dato in netto miglioramento nel 2020, grazie al 65,90% (49,0% nel 2019, 44,2% nel 2018, mentre nel 2017 era del 31,4% e del 39,1% nel 2016). Abbiamo raggiunto un valore superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (63,22% nel 2020, 43,3% nel 2019, 39,4% nel 2018, 39,8% nel 2017 e 33,2% nel 2016) e molto superiore rispetto alla media degli Atenei non telematici (57,39% nel 2020, 32,7% nel 2019, 27,5% nel 2018, 28,5% nel 2017 e 29,1% nel 2016).

In netto aumento il dato relativo agli anni precedenti, l'indicatore (iC03), relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, dal momento che il CdS ha fatto registrare un 81,31% nel 2020 (70,0 nel 2019, 71,1% nel 2018, un 73,1% nel 2017 e un 73,9% nel 2016). Il valore risulta superiore a quello della media dell'area geografica (38,93% nel 2020, 57,5% nel 2019, 58,7% nel 2018, 60,5% nel 2017 e 51,2% nel 2016) e a quello della media degli Atenei (28,08% nel 2020, 57,2% nel 2019, 54,8% nel 2018, 53,2% nel 2017 e 48,8% nel 2016), a dimostrazione dell'attrattività nazionale del CdS.

Il dato relativo alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo ♦ Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC07) è in netto calo: nel 2020 il CdS ha fatto registrare un 81,39% (95,8% nel 2019, 91,7% nel 2018 e 70,0% nel 2017), inferiore al dato geografico (84,32% nel 2020, 82,4% nel 2019, 89,7% nel 2018 e 88,2% nel 2017) e a quello della media degli Atenei (88,09% nel 2020, 89,5% nel 2019, 86,9% nel 2018 e 78,0% nel 2017).

Analogo risultato lo si ottiene nell'indicatore iC07BIS (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo ♦ Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). In questo caso la percentuale è del 83,33% nel 2020 (87,5% nel 2019, 88,9% nel 2018 e 60,0% nel 2017), maggiore rispetto all'area geografica (82,03% nel 2020, 77,9% nel 2019, 86,2% nel 2018 e 82,9% nel 2017), ma inferiore alla media degli Atenei (86,03% nel 2020, 86,6% nel 2019, 83,8% nel 2018 e 73,7% nel 2017).

Anche per l'indicatore iC07TER (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo ♦ Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), il risultato è in peggioramento, con un 83,3% nel 2020 (87,5% nel 2019, 88,9% nel 2018 e 66,7% nel 2017), in linea con la media dell'area geografica 83,82% nel 2020 (80,3% nel 2019, 88,5% del 2018 e 85,1% nel 2017) e inferiore con l'88,02% del 2020 della media degli Atenei nel 2019 (89,0% del 2019, 87,0% nel 2018 e 81,9% nel 2017).

100,0% costante negli anni (dal 2014 al 2019) per l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari /SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Valore identico a quello fatto registrare dalla media geografica e dalla media degli Atenei nel 2020 e nel 2019.

Gruppo B ♦ Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Aumenta, ma non in maniera sufficiente, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), il CdS fa registrare un 25,9‰ nel 2018, superiore al 16,6‰ nel 2017 e al 12,0‰ del 2016 (0,0‰ del 2015), leggermente inferiore con il 28,1‰ del 2018 della media dell'area geografica (40,9‰ nel 2017 e 24,2‰ nel 2016) e al 30,8‰ del 2018 per la media degli Atenei (46,1‰ del 2017 e 36,3‰ nel 2016). Il CdS conferma come il dato sia in aumento grazie alle politiche dipartimentali che sono state messe in atto, quali l'incentivazione del voto di laurea, la puntuale registrazione dei CFU conseguiti all'estero anche per attività di tirocinio, svolgimento della tesi, ecc.

In aumento l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con il dato che passa dal 16,00‰ del 2019 (21,73% nel 2018, 0,0‰ nel 2017 e 111,1‰ nel 2016) al 20,83% del 2020. Il dato risulta inferiore a quello geografico di 25,92%, e in linea a quello della media degli Atenei, di 21,84% nel 2019.

Gruppo E  Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Migliora il risultato conseguito nell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); 88,8% nel 2018, se raffrontato con l'83,5% nel 2017 e l'85,6% nel 2016; sempre superiore al dato della media geografica (71,7% nel 2018, 69,1% nel 2017 e 80,3% nel 2016) e al dato della media degli Atenei (72,0% nel 2018, 68,0% nel 2017 e 75,4% nel 2016).

Si riscontra un aumento per quanto riguarda l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), visto che il dato del CdS si attesta sul 100% nel 2018 (81,8% nel 2017, 95,5% del 2016 e 96,3% del 2015); la media dell'area geografica è inferiore al dato del CdS (91,0% nel 2018, 89,8% nel 2017, 86,5% nel 2016 e 91,8% nel 2015), così come il dato riferito alla media degli Atenei (89,6% nel 2018, 84,3% nel 2017, 86,8% nel 2016 e 89,6% nel 2015).

Interessante il dato relativo all'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; il dato relativo al 2018 è pari al 100% (il 77,3% nel 2017, il 90,9% nel 2016 e il 59,3% nel 2015). Il CdS ha messo in atto una politica premiante per quanto riguarda le carriere degli studenti, attribuendo un punto alla carriera (nella votazione di laurea) per gli studenti che hanno conseguito i 40 CFU alla fine del primo anno. Il CdS in Medicina Veterinaria è ben posizionato rispetto al valore dell'area geografica (73,0% nel 2018, 70,5% del 2017 e 76,0% nel 2016) e rispetto alla media degli Atenei (68,7% nel 2018; 60,6% nel 2017 e il 69,6% nel 2016).

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) evidenzia un valore superiore (83,3% nel 2018, 60,0% del 2017 e 30,0% del 2016) a quello della media geografica (74,0% nel 2018, 64,5% del 2017 e 52,7% nel 2016). Per quanto riguarda la media degli Atenei (58,2% nel 2018, 50,7% nel 2017 e 45,2% nel 2016), il dato del CdS risulta migliore. Anche in questo caso, il CdS ha messo in atto una politica premiale per gli studenti, attribuendo un punto nella votazione di laurea per chi si laurea entro la durata normale del CdS.

In netto miglioramento l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), passando dal 67,3% del 2019 al 88,34% del 2020; il dato è maggiore a quello della media geografica (72,94%) e al dato della media degli Atenei (70,90%).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione  Percorso di studio e regolarità delle carriere

Risale l'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che ritorna al 100% nel 2018 (95,5% nel 2017 e il 100,0% negli anni precedenti). Il dato è in linea con quello della media geografica (100% nel 2018, 96,6% del 2017) e nazionale degli Atenei (98,4% del 2018 e 97,8% del 2017).

Peggiora il dato relativo all'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che passa dal 20,0% del 2015, dal 48,0% del 2016 e dal 72,2% del 2017 al 60,0% del 2018. Confidiamo che, grazie alle politiche premiali messe in atto dal nostro CdS, il dato ritorni a salire sensibilmente. Il dato ottenuto dal CdS risulta comunque superiore a quello della media geografica (52,4% nel 2018, 52,1% nel 2017, 48,2% nel 2016) e nettamente superiore a quello della media degli Atenei (42,4% nel 2018, 37,2% nel 2017 e 32,1% nel 2016).

Migliora sensibilmente l'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), che passa dal 3,7% del 2015, dallo 0,0% del 2016 e dal 9,1% del 2017 al 0,0% del 2018. Il dato migliore rispetto alla media geografica del 3,3% del 2018 (3,4% nel 2017; 4,8% nel 2016 e 4,1% nel 2015) e alla media degli Atenei (3,9% del 2018, 5,8% nel 2017, 4,6% nel 2016 e 3,3% nel 2015).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione  Soddisfazione e occupabilità

Un dato estremamente soddisfacente per il CdS in Medicina Veterinaria riguarda l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che migliora sensibilmente con 95,34% del 2020 (88,6% del 2016, dall'87,5% del 2017 e 90,4% del 2018, 89,8% del 2019). Il dato è maggiore a quello della media geografica (89,41% del 2020, 92,0% nel 2019, 89,4% nel 2018, 87,3% nel 2017 e 90,6% nel 2016), e a quello della media degli Atenei (89,44% nel 2020, 87,6% nel 2019, 84,3% nel 2018, 85,6% nel 2017 e 87,0% nel 2016).

Risultati positivi per gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, che risultano sempre superiori o in linea con i dati relativi all'area geografica e alla media degli Atenei.

Valutazione OPIS 2020-2021

Come previsto dalle Linee guida, si inserisce nella SMA anche un sintetico commento relativo alle valutazioni degli studenti (OPIS) per il Corso di Studio 5029 (Medicina Veterinaria).

Sono state prese in considerazione le risposte fornite dagli studenti frequentanti; pur se l'Ateneo ha caldamente suggerito di tenere in considerazione anche le risposte fornite dagli studenti non frequentanti, il Cds in Medicina Veterinaria prevede la frequenza obbligatoria degli studenti e risulta fuorviante prendere in considerazione le (poche) risposte fornite dagli studenti non frequentanti.

Sommando le risposte degli studenti ('più sì che no' sommate a 'decisamente sì', così come 'più no che sì' sommate a 'decisamente no') emerge come permangono dei punti di attenzione in relazione alle domande: 'Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?' e 'Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?', dove si sono riscontrate risposte negative per il 10,83% e per il 6,05% dei casi, rispettivamente. Tale dato risulta in netto miglioramento rispetto al precedente AA 2019/2020. Da tenere monitorato anche il dato relativo alla domanda: 'È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?', dove si registra una insoddisfazione del 10,82%, stabile con il dato dell'AA precedente. Tra le note positive emerse dal questionario OPIS, si confermano, rispetto al 2019/2020, i diversi valori elevati relativamente alle domande circa la disponibilità dei docenti, lo svolgimento coerente dell'insegnamento con quanto dichiarato, le modalità di esame definite in modo chiaro, il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni.

Per quanto riguarda la valutazione dei docenti, la media del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie si attesta sul valore di 25,15 mentre quella del CdS a 26,06, leggermente in aumento rispetto all'AA precedente.

I docenti con una valutazione media in miglioramento sono in numero di 28 e 11 quelli in peggioramento rispetto all'AA precedente. Non sono considerati nella valutazione (perché privi di un valore di confronto) i docenti che hanno terminato la loro attività o che sono subentrati nell'anno in esame. I docenti che presentano uno scarto dal valore medio superiore a cinque risultano essere in numero di quattro. Suddetti docenti verranno convocati ed intervistati dal Presidente del CdS, in modo da cercare di capire/chiarire i punti e gli aspetti che hanno condotto ad una valutazione sensibilmente inferiore alla media del CdS, ai fini di un miglioramento della valutazione l'anno prossimo.

Relativamente ai suggerimenti proposti dagli studenti, si evidenzia come prioritario il 'fornire materiale didattico in anticipo' (9,7%), "inserire prove d'esame intermedie" (8,5%), 'migliorare la qualità del materiale didattico' (7,16%), e 'alleggerire il carico didattico complessivo' (6,89%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Debiti formativi a.a. 2019/2020



QUADRO C2

Efficacia Esterna

La condizione occupazionale, rilevata da Alma laurea (XXIII rilevazione, anno di indagine 2020), per l'ordinamento LM-42, 26/08/2021 mostra come il 59,5% dei laureati abbia un impiego ad un anno dalla laurea (lavora il 82% delle donne e 72% degli uomini).

In netto aumento (dal 16,3% del 2019 al 26,2% del 2020) la percentuale di laureati che, ad un anno dalla laurea, non lavora e non cerca lavoro. L'14,3% non lavora, ma è in cerca di lavoro. Tra coloro che non cercano lavoro, il 71,4% è impegnato in ulteriori studi, mentre il 14,3% non cerca per motivi personali.

Il tempo che intercorre dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, si attesta a 3,7 mesi, mentre il tempo che intercorre tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è pari a 3,3 mesi.

Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa, prevale (80%) il lavoro autonomo, con un numero di ore settimanali di lavoro pari a 44,2.

Il settore privato rappresenta il 96%. Il 48% degli occupati espleta la propria attività lavorativa nel nord est, mentre il 40% lavora nel nord ovest. La retribuzione mensile netta media è pari a 1292 euro/mese per l'uomo e a 1131 euro/mese per la donna.

La totalità dei laureati già occupati prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. La totalità degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea e il 80% degli intervistati ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. Il 100% degli intervistati ritiene molto efficace il possesso della laurea nell'ambito del lavoro svolto.

Elevata è la percentuale di occupati che si dichiarano soddisfatti per il lavoro svolto, con un valore pari a 8,2 su una scala da 1-10.

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede 44 CFU per attività di orientamento (14 CFU nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del V anno, volti all'acquisizione graduale di competenze nell'ambito delle procedure di avvicinamento e trattamento degli animali, delle procedure delle strutture medico-assistenziali e delle procedure delle strutture zootecniche ed industriali degli alimenti) e tirocinio (30 CFU, da svolgere nell'ultimo semestre del V anno di corso, suddivisi nelle principali attività professionali del medico veterinario: clinica, zootecnica, ispezione degli alimenti, diagnostica). 26/08/2021

Le finalità dell'orientamento e del tirocinio sono quelle di far acquisire allo studente le c.d. abilità del giorno dopo (one-day-skills), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario

Le attività di orientamento e di tirocinio pratico possono essere svolte presso le strutture universitarie o strutture pubbliche e private italiane/estere che garantiscano competenze, strutture e flussi di animali atti a rispondere al progetto formativo sia di tirocinio che di orientamento.

Periodicamente, il CdS esamina le richieste di convenzione, formulate dagli studenti, per strutture veterinarie esterne. La Commissione Tirocini e/o i docenti in possesso delle competenze specifiche sono chiamati ad esprimere un parere tecnico sulla idoneità delle strutture proposte, sulla scorta della documentazione ufficiale che la struttura da convenzionare compila. A conclusione della pratica, il Consiglio di CdS esamina il parere della Commissione Tirocini e/o dei docenti suddetti e la documentazione fornita ed emette un giudizio definitivo, che si concretizza in una delibera in sede di Consiglio di CdS.

Dall'anno accademico 2016-17 è stata obbligatoriamente introdotta dall'Ateneo una nuova procedura informatizzata, gestita tramite la piattaforma ESSE3, che ha sostituito la precedente procedura cartacea. Con la nuova procedura è l'azienda che si propone come sede di tirocinio, chiede la convenzione ed inserisce un progetto formativo che viene offerto a tutti gli studenti oppure ad uno specifico studente. Lo studente (in entrambi i casi) accetta il progetto formativo e sceglie un tutor accademico fra i docenti del corso. Il tutor accademico a sua volta approva il progetto formativo e crea il collegamento fra l'attività proposta ed uno dei corsi inseriti nel piano degli studi. Al termine del tirocinio viene chiesto al tutor accademico il riconoscimento definitivo del progetto formativo.

Fino allo scorso anno accademico le valutazioni delle sedi nei confronti dello studente venivano desunte dalla firma della scheda presenze che lo studente deve presentare in Segreteria Studenti al termine del tirocinio, presumendo che, in presenza di problemi fra lo studente e l'azienda, quest'ultima potesse non approvare il termine dell'attività. È in ogni caso sempre attiva la possibilità (sia per la struttura che per lo studente) di attivare la procedura per la segnalazione dei reclami.

Dall'AA 2017-2018 è presente sulla piattaforma la possibilità di inserire da parte della struttura la valutazione dello studente (punto 16 della Guida pratica per le aziende: https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/01-12-2017/s3_guida_per_aziende.pdf) e da parte dello studente la valutazione della struttura (punto 12 della Guida pratica per lo studente: https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-12-2017/s3_guida_per_studenti.pdf). Le domande dei questionari di valutazione sono state predisposte dal PQA (vedi pdf allegato). L'attivazione della gestione in ESSE3 dei tirocini on line permetterà di elaborare la reportistica da parte del Controllo di Gestione di Ateneo. I dati elaborati, non appena disponibili, saranno a disposizione del CdS per le opportune considerazioni.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



11/05/2021

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento 'Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di febbraio) un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di appartenenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento 'Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportate nelle 'Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo' (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020) e nel Funzionigramma di Ateneo (approvato con Determina del Direttore Generale n. 1613/2020 prot. 226878 del 09/11/2020) entrambi in vigore dal 01/01/2021, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.

Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:

- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di appartenenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:

- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;

- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Responsabile della Assicurazione della Qualità

Il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

In particolare, il RAQ ha il compito di:

- verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare, all'interno del GdR, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali;
- verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.;
- sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ;
- ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche

Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

Al fine di favorire la raccolta di segnalazioni da parte degli studenti, è stato predisposto un 'modulo per la segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento', reperibile al seguente [URL](#). Nella stessa pagina web in cui si trova il modulo sono indicate anche le procedure per la presa in carico della segnalazione da parte del RAQ.

Commissione Paritetica Docenti Studenti

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.

La CPDS:

- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di

assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento dei Corsi di Studio, di elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti.

Presidio della Qualità di Dipartimento

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD). Il PQD ha un ruolo di supporto al PQA per rendere maggiormente efficace le politiche di assicurazione della qualità nell'ambito della Ricerca, della Didattica e della terza missione.

Al Presidio sono attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare i processi, gli inter-processi e le procedure di Assicurazione della Qualità, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio, di Ricerca e di terza missione a livello di Dipartimento;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Presidio di Assicurazione della Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti del Dipartimento;
- proporre al Presidio di Assicurazione della Qualità l'adozione di strumenti comuni per l'assicurazione della qualità e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai Responsabili della Assicurazione della Qualità (RAQ), ai Gruppi di Riesame (GdR) dei Corsi di Studio ed ai Direttori di Dipartimento per le attività proprie dell'assicurazione della qualità.

Descrizione link: Assicurazione della qualità del Corso di studio

Link inserito: <https://cdlm-mv.unipr.it/it/organidelcorsoequalit%C3%A0delladidattica>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/05/2021

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta

l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre.

Nell'ambito del CdS sono inoltre previste le seguenti azioni:

- il Consiglio di CdS provvede ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali, alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- i docenti del CdS provvedono all'aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- valutazione dei questionari degli studenti: ogni anno;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>



QUADRO D4

Riesame annuale

24/07/2020

Nell'ambito della revisione del sistema AVA, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sostituisce il Rapporto Annuale di Riesame (RAR). Tale provvedimento rientra tra le semplificazioni e modifiche introdotte rispetto alla precedente versione delle linee guida AVA, nell'intento di promuovere una maggiore attenzione all'uso appropriato di indicatori di risultato. La Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul CdS. Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo deve autonomamente confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea di pervenire al riconoscimento dei casi critici. La scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e la SMA costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale. L'insieme di queste coppie, per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirle.

La Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Studio, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, ed approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

Il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale sono disponibili sul sito web del CdS e nella Libreria Documentale AVA di Ateneo.

SMA 2019 (valutazione dei dati al 27.06.2020):

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare.

(iC01); sostanzialmente un dato stabile (77,7% nel 2018, 76,3% nel 2017, 78,4% del 2016 e 65,1% nel 2015), ma sempre superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (70,3% nel 2018, 64,6% nel 2017, 69,80 nel 2016 e 57,5% nel 2015) e alla media degli Atenei (51,9% nel 2018, 48,9% nel 2017, 52,0% nel 2016 e 46,0% nel 2015).

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02): dato in netto miglioramento nel 2019, grazie al 49,0% (44,2% nel 2018, mentre nel 2017 era del 31,4% e del 39,1% nel 2016). Abbiamo raggiunto un valore superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (43,3% nel 2019, 39,4% nel 2018, 39,8% nel 2017 e 33,2% nel 2016) e molto superiore rispetto alla media degli Atenei non telematici (32,7 nel 2019, 27,5% nel 2018, 28,6% nel 2017 e 28,9% nel 2016).

In linea con il dato relativo agli anni precedenti, l'indicatore (iC03), relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, dal momento che il CdS ha fatto registrare un 70,0 nel 2019 (71,1% nel 2018, un 73,1% nel 2017 e un 73,9% nel 2016). Il valore risulta superiore a quello della media dell'area geografica (57,5% nel 2019, 59,0% nel 2018, 60,5% nel 2017 e 51,2% nel 2016) e a quello della media degli Atenei (57,3% nel 2019, 54,9,0% nel 2018, 52,9% nel 2017 e 48,6% nel 2016), a dimostrazione dell'attrattività nazionale del CdS.

Molto interessante ed attraente per gli studenti il dato relativo alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC07): nel 2019 il CdS ha fatto registrare un 95,8% (91,7% nel 2018 e 70,0% nel 2017), superiore al dato geografico (82,4% nel 2019, 89,7% nel 2018 e 88,2% nel 2017) e a quello della media degli Atenei (89,5% nel 2019, 86,9% nel 2018 e 78,0% nel 2017).

Analogo risultato lo si ottiene nell'indicatore iC07BIS (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). In questo caso la percentuale è del 87,5% nel 2019 (88,9% nel 2018 e 60,0% nel 2017), maggiore rispetto all'area geografica (77,9% nel 2019, 86,2% nel 2018 e 82,9% nel 2017) e alla media degli Atenei (86,6 nel 2019, 83,8% nel 2018 e 73,7% nel 2017).

Anche per l'indicatore iC07TER (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), il risultato è lusinghiero, con un 87,5% nel 2019 (88,9% nel 2018 e 66,7% nel 2017), superiore al della media dell'area geografica 80,3 nel 2019 (88,5% del 2018 e 85,1% nel 2017) e in linea con l'89,0% del 2019 della media degli Atenei nel 2018 (87,0% nel 2018 e 81,9% nel 2017).

100,0% costante negli anni (dal 2014 al 2018) per l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari /SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Valore identico a quello fatto registrare dalla media geografica e dalla media degli Atenei nel 2018 e nel 2019.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Aumenta, ma non in maniera sufficiente, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), il CdS fa registrare un 25,9‰ nel 2018, superiore al 16,6‰ nel 2017 e al 12,0‰ del 2016 (0,0‰ del 2015), leggermente inferiore con il 27,8‰ del 2018 della media dell'area geografica (40,9‰ nel 2017 e 24,6‰ nel 2016) e al 30,8‰ del 2018 per la media degli Atenei (46,0‰ del 2017 e 36,5‰ nel 2016). Il CdS conferma come il dato sia in aumento grazie alle politiche dipartimentali che sono state messe in atto, quali l'incentivazione del voto di laurea, la puntuale registrazione dei CFU conseguiti all'estero anche per attività di tirocinio, svolgimento della tesi, ecc.

Cala l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con il dato che passa dal 217,4‰ del 2018 (0,0‰ nel 2017 e 111,1‰ nel 2016) al 160,0‰ del 2019. Il dato risulta superiore a quello geografico di 142,9‰ (231,7‰ nel 2018) ma inferiore a quello della media degli Atenei, di 220,1‰ nel 2019 (219,2‰ nel 2018).

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Migliora il risultato conseguito nell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); 88,7% nel 2018, se raffrontato con l'83,5% nel 2017 e l'85,6% nel 2016; sempre superiore al dato della media geografica (71,7% nel 2018, 69,1% nel 2017 e 80,3% nel 2016) e al dato della media degli Atenei (72,0% nel 2018, 68,0% nel 2017 e 75,3% nel 2016).

Si riscontra un aumento per quanto riguarda l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), visto che il dato del CdS si attesta sul 100% nel 2018 (81,8% nel 2017, 95,5% del 2016 e 96,3% del 2015); la media dell'area geografica è inferiore al dato del CdS (91,0% nel 2018, 88,6% nel 2017, 86,5% nel 2016 e 91,8% nel 2015), così come il dato riferito alla media degli Atenei (89,6% nel 2018, 84,3% nel 2017, 86,8% nel 2016 e 89,6% nel 2015).

Interessante il dato relativo all'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; il dato relativo al 2018 è pari al 100% (il 77,3% nel 2017, il 90,9% nel 2016 e il 59,3% nel 2015). Il CdS ha messo in atto una politica premiante per quanto riguarda le carriere degli studenti,

attribuendo un punto alla carriera (nella votazione di laurea) per gli studenti che hanno conseguito i 40 CFU alla fine del primo anno. Il CdS in Medicina Veterinaria è ben posizionato rispetto al valore dell'area geografica (73,0% nel 2018, 70,5% del 2017 e 76,0% nel 2016) e rispetto alla media degli Atenei (68,7% nel 2018; 60,6% nel 2017 e il 69,5% nel 2016).

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) evidenzia un valore superiore (83,8% nel 2018, 68,0% del 2017 e 30,0% del 2016) a quello della media geografica (74,0% nel 2018, 70,9% del 2017 e 55,4% nel 2016). Per quanto riguarda la media degli Atenei (57,6% nel 2018, 58,4% nel 2017 e 49,4% nel 2016), il dato del CdS risulta migliore. Anche in questo caso, il CdS ha messo in atto una politica premiale per gli studenti, attribuendo un punto nella votazione di laurea per chi si laurea entro la durata normale del CdS.

Aumenta leggermente l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), passando dal 62,5% del 2017 al 65,4% del 2018 e al 67,3% del 2019; il dato è in linea con quello della media geografica (68,5% nel 2019, 70,7% nel 2018 e 71,2% nel 2017), ma superiore al dato della media degli Atenei (65,7% nel 2019, 62,1% nel 2018 e 65,0% nel 2017).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Risale l'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che ritorna al 100% nel 2018 (95,5% nel 2017 e il 100,0% negli anni precedenti). Il dato è in linea con quello della media geografica (100% nel 2018, 96,6% del 2017) e nazionale degli Atenei (98,4% del 2018 e 97,8% del 2017).

Peggiora il dato relativo all'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che passa dal 20,0% del 2015, dal 56,0% del 2016 e dal 83,3% del 2017 al 60,0% del 2018. Confidiamo che, grazie alle politiche premiali messe in atto dal nostro CdS, il dato ritorni a salire sensibilmente. Il dato ottenuto dal CdS risulta comunque superiore a quello della media geografica (52,4% nel 2018, 71,9% nel 2017, 55,5% nel 2016) e nettamente superiore a quello della media degli Atenei (41,1% nel 2018, 56,6% nel 2017 e 40,5% nel 2016).

Migliora sensibilmente l'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), che passa dal 3,7% del 2015, dallo 0,0% del 2016 e dal 9,1% del 2017 al 0,0% del 2018. Il dato migliore rispetto alla media geografica del 3,3% del 2018 (3,4% nel 2017; 4,8% nel 2016 e 4,1% nel 2015) e alla media degli Atenei (3,9% del 2018, 5,8% nel 2017, 4,6% nel 2016 e 3,3% nel 2015).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Un dato estremamente soddisfacente per il CdS in Medicina Veterinaria riguarda l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che si mantiene stabilmente in alto con l'89,8% del 2019 (88,6% del 2016, dall'87,5% del 2017 e 90,4% del 2018). Il dato è leggermente inferiore a quello della media geografica (92,4% nel 2019, 89,4% nel 2018, 87,3% nel 2017 e 90,6% nel 2016), ma superiore a quello della media degli Atenei (87,6% nel 2019, 84,3% nel 2018, 85,6% nel 2017 e 87,0% nel 2016).

Risultati positivi per gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, che risultano sempre superiori ai dati relativi all'area geografica e alla media degli Atenei.

Di seguito vengono riportati i risultati delle rilevazioni relative al giudizio globale degli studenti sul CdS per l'a.a. 2018/2019. Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. I risultati delle rilevazioni sono stati presentati e discussi in seno al Consiglio di CdS, nella seduta del 31/10/2019 (punto 3 dell'o.d.g.).

Percentuali di risposte positive (più sì che no o decisamente sì) ai quesiti formulati agli studenti:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 91,63% (contro il valore dell'anno precedente pari a 88,23%).

Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 89,35% (contro il valore dell'anno precedente pari a 86,60%).

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 88,06% (contro il valore dell'anno precedente pari a 86,56%).

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 95,14% (contro il valore dell'anno precedente pari a 95,02%).

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 97,34% (contro il valore dell'anno precedente pari a 95,93%).

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 91,36% (contro il valore dell'anno precedente pari a 89,74%).

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 93,32 (contro il valore dell'anno precedente pari a 92,66%).

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 93,01% (contro il valore dell'anno precedente pari a 90,01%).

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 97,83% (contro

il valore dell'anno precedente pari a 97,17%).

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 97,48% (contro il valore dell'anno precedente pari a 97,09%).

È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 90,76% (contro il valore dell'anno precedente pari a 88,45%).

Passando infine alla valutazione del corpo docente afferente al CdS in oggetto, emerge come nell'anno accademico 2018-2019, la valutazione media del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie sia risultata di 24,89, e quella del corso di Medicina Veterinaria di 24,97 (entrambe in aumento rispetto al precedente anno accademico 2017-2018 dove detti valori erano, rispettivamente, 23,97 e 24,27). Questo indica una costante tendenza al miglioramento, sia del Dipartimento che del Corso di Studio.

Nello specifico, dall'analisi delle valutazioni dei singoli docenti, possiamo notare come 31 docenti siano in miglioramento rispetto all'anno precedente e 12 siano in peggioramento (altri 4 hanno iniziato o cessato l'attività).

I dati mostrano un andamento positivo delle valutazioni rispetto all'anno precedente, con 23 docenti in miglioramento e 20 in peggioramento.

Tuttavia, il Presidente del CdS si farà carico di contattare i singoli docenti che hanno ricevuto le valutazioni più basse (sotto il valore di 20 e/o che si discostano sensibilmente dalla media, ovvero con uno scarto in negativo dalla media > di 5 punti) o che hanno riportato un calo della performance superiore ai 2 punti, per cercare di capire quali siano le modalità migliori per pervenire ad un incremento delle prestazioni relativamente alle voci 'insoddisfacenti', richiedendo al singolo docente di pianificare un'azione migliorativa per l'anno accademico successivo.

I suggerimenti pervenuti tramite i questionari OPIS 2019 sono i seguenti:

aumentare l'attività di supporto didattico (9,2% dei questionari compilati), alleggerire il carico didattico complessivo (11,8% dei questionari compilati), inserire prove d'esame intermedie (10,2% dei questionari compilati), fornire più conoscenze di base (6,6% dei questionari compilati), eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,9% dei questionari compilati), migliorare la qualità del materiale didattico (12,1% dei questionari compilati), attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (0,7% dei questionari compilati), fornire in anticipo il materiale didattico (10,8% dei questionari compilati), migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (5,7% dei questionari compilati).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>



QUADRO D5

Progettazione del CdS









QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano 	Medicina veterinaria
Nome del corso in inglese 	Veterinary Medicine
Classe 	LM-42 - Medicina veterinaria
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://cdlm-mv.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	KRAMER Laura Helen
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scienze Medico-Veterinarie



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BASINI	Giuseppina	VET/02	PA	1
2.	BIANCHI	Ezio	VET/08	PA	1
3.	BIGLIARDI	Enrico	VET/10	PA	1
4.	BONARDI	Silvia	VET/04	PA	1
5.	BORGHETTI	Paolo	VET/03	PO	1
6.	CAVIRANI	Sandro	VET/05	PO	1
7.	CORRADI	Attilio	VET/03	PO	1
8.	DI IANNI	Francesco	VET/10	RD	1
9.	GNUDI	Giacomo	VET/09	PO	1
10.	GRASSELLI	Francesca	VET/02	PA	1
11.	KRAMER	Laura Helen	VET/06	PO	1
12.	MARTANO	Marina	VET/09	PO	1
13.	MARTELLI	Paolo	VET/08	PO	1
14.	QUINTAVALLA	Cecilia	VET/08	PO	1
15.	RAVANETTI	Francesca	VET/01	PA	1
16.	VOLTA	Antonella	VET/09	PA	1



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Ferri	Carlotta		
Rossetto	Margherita		
Minesso	Sergio		
Gavezzoli	Martina		
Lischetti	Sara		
Mambrito	Marta		
Zanotti	Cristina		
Peraro	Letizia		
Quarini	Roberta		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BRANCA	GIULIA
CARRILLO HEREDERO	ALICIA MARIA
KRAMER (Presidente CdS)	LAURA HELEN
TADDEI	SIMONE



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

GENCHI	Marco	
KRAMER	Laura Helen	
CARRILLO HEREDERO	Alicia Maria	aliciamaria.carrilloheredero@studenti.un
DANESE	Tommaso	tommaso.danese@studenti.unipr.it
FIDANZIO	Francesca	francesca.fidanzio@unipr.it
REGA	Martina	martina.rega@unipr.it

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 65
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:del Taglio 10 43126 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	27/09/2021
Studenti previsti	65



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	5029
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del corso di laurea si è resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La trasformazione del corso di laurea si è resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	212100788	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Federico RIGHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/18	52
2	2019	212100790	ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Giulia ESPOSITO		52
3	2021	212103699	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA)	VET/01	Ferdinando GAZZA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/01	100
4	2021	212103700	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	64
5	2019	212100792	ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE <i>semestrale</i>	VET/03	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	92
6	2019	212100793	ANATOMIA PATOLOGICA II <i>semestrale</i>	VET/03	Docente di riferimento Attilio CORRADI <i>Professore Ordinario</i>	VET/03	80
7	2020	212101180	ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/01	Docente di riferimento Francesca RAVANETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	80
8	2018	212103693	AUDIOLOGIA VETERINARIA E COMPARATA <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	32
9	2021	212103703	BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	40

10	2021	212103704	BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	36
11	2021	212103701	BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Stefano GROLLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/10	40
12	2018	212103694	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fabio DE RENSIS <i>Professore Ordinario</i>	VET/02	16
13	2018	212103694	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Stefano GROLLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/10	8
14	2018	212103694	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Roberta SALERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/02	8
15	2021	212103705	BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	BIO/01	Francesca DEGOLA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	BIO/01	36
16	2021	212103707	CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Francesco MEZZADRI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/03	36
17	2017	212100047	CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	68
18	2017	212100048	CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Fabio LEONARDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/09	20
19	2017	212100050	CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Paolo MARTELLI <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	68
20	2017	212100051	CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i>	VET/08	20

(art. 24 c.3-b L.
240/10)

21	2017	212100052	CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	48
22	2017	212100054	CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	40
23	2017	212103687	DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	16
24	2017	212103687	DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	16
25	2021	212103709	ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	AGR/01	Giuseppe BONAZZI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	36
26	2020	212101181	EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	Simone TADDEI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/05	40
27	2019	212100795	FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Alessandro MENOZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/07	68
28	2021	212103710	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	FIS/07	Aba LOSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/07	36
29	2020	212101183	FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Francesca GRASSELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	64

30	2020	212101185	FISIOLOGIA VETERINARIA I (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	52
31	2020	212101186	FISIOLOGIA VETERINARIA II (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Francesca GRASSELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	56
32	2020	212101188	FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	60
33	2021	212103713	INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Alessandra AIMI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MAT/08	12
34	2021	212103713	INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Luca DESIDERIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MAT/08	48
35	2018	212100172	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/04	Docente di riferimento Silvia BONARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/04	112
36	2021	212103714	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	68
37	2019	212100797	MALATTIE INFETTIVE I (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Gaetano DONOFRIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/05	68
38	2018	212100173	MALATTIE INFETTIVE II (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	Docente di riferimento Sandro CAVIRANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/05	52
39	2020	212101189	MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE)	VET/06	Docente di riferimento Laura Helen KRAMER	VET/06	48

			DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>		<i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>		
40	2021	212103716	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	MAT/06	Luca Francesco Giuseppe LORENZI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MAT/05	36
41	2018	212103695	MEDICINA DI LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	24
42	2018	212103695	MEDICINA DI LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	8
43	2017	212103688	MEDICINA INTERNA - GESTIONE DEL PAZIENTE <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Ezio BIANCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/08	32
44	2018	212100175	MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	44
45	2018	212100179	MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Marina MARTANO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	20
46	2018	212100177	MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Fabio LEONARDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/09	40
47	2020	212101191	MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	Maria Cristina OSSIPRANDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	68
48	2018	212103696	NEUROFARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOLOGIA	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore</i>	VET/07	32

			COMPORIMENTALE <i>semestrale</i>		<i>Ordinario (L. 240/10)</i>		
49	2017	212103689	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	8
50	2017	212103689	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	8
51	2017	212103689	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	16
52	2017	212100055	ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMMUNICATION SKILLS <i>semestrale</i>	AGR/01	Giuseppe BONAZZI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	24
53	2017	212103690	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL CANE E DEL GATTO <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	32
54	2017	212103691	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	8
55	2017	212103691	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Marina MARTANO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	8
56	2017	212103691	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	8
57	2017	212103691	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	8
58	2018	212100186	OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Francesco DI IANNI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/10	40

59	2018	212100187	OSTETRICA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (modulo di OSTETRICA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	56
60	2018	212100188	OSTETRICA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (modulo di OSTETRICA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	44
61	2020	212101195	PARASSITOLOGIA (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/06	Docente di riferimento Laura Helen KRAMER <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/06	44
62	2018	212100189	PATOLOGIA AVIARE (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	52
63	2019	212100803	PATOLOGIA CHIRURGICA (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	40
64	2020	212101196	PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/03	Docente di riferimento Paolo BORGHETTI <i>Professore Ordinario</i>	VET/03	92
65	2018	212100191	PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	68
66	2018	212100192	PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	20
67	2019	212100804	POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	24

68	2021	212103720	PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	44
69	2019	212100806	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	60
70	2019	212100807	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	40
71	2018	212100194	SEMEIOTICA CHIRURGICA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Marina MARTANO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	68
72	2018	212100195	SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	20
73	2018	212100196	SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Ezio BIANCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/08	56
74	2018	212103697	STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/01	Docente di riferimento Francesca RAVANETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	16
75	2018	212103697	STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	16
76	2017	212103692	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	8

77	2017	212103692	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Francesco DI IANNI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/10	24
78	2019	212100809	TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Adriana IANIERI <i>Professore Ordinario</i>	VET/04	56
79	2019	212100810	TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Cristina BACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/04	56
80	2018	212100197	TERAPIA MEDICA VETERINARIA (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	44
81	2018	212100198	TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	20
82	2019	212100811	TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/07	44
83	2021	212103721	ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/05	Paola Maria VALSECCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	40
84	2020	212101197	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO <i>semestrale</i>	AGR/17	Alberto SABBIONI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/17	64
85	2020	212101198	ZOOTECNICA SPECIALE (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Giorgia STOCCO		44
86	2020	212101200	ZOOTECNICA SPECIALE (B) (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea SUMMER <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/19	56
						ore totali	3568



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 9
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica ↳ <i>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/01 Botanica generale ↳ <i>BOTANY (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>ZOOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica ↳ <i>BIOCHIMICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 15
	↳ <i>BIOCHIMICA 1 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>BIOCHIMICA 2 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici ↳ <i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (1 anno) - 7 CFU - obbl</i>	40	40	40 - 40
	↳ <i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (1 anno) - 4 CFU -</i>			

	<i>semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> VET/02 Fisiologia veterinaria <hr/> ↳ <i>FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA I (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 67 (minimo da D.M. 58)				
Totale attività di Base			67	67 - 70

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	↳ <i>ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/19 Zootecnica speciale	20	20	20 - 20
	↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE (B) (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle malattie infettive ed infestive	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico			
	↳ <i>ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	30	30	30 - 30
	↳ <i>EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale -</i>			

	<p><i>obbl</i></p> <hr/> <p>↳ MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ MALATTIE INFETTIVE I (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ MALATTIE INFETTIVE II (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ PATOLOGIA AVIARE (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali</p> <hr/> <p>↳ MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ PARASSITOLOGIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>			
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	<p>VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria</p> <hr/> <p>↳ PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ANATOMIA PATOLOGICA II (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale</p> <hr/> <p>↳ TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	36	36	36 - 36
Discipline cliniche veterinarie	<p>VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria</p> <hr/> <p>↳ FARMACOLOGIA (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/08 Clinica medica veterinaria</p> <hr/> <p>↳ MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	60	60	60 - 60

	<p>↳ SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ TERAPIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ CLINICA MEDICA VETERINARIA (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/09 Clinica chirurgica veterinaria</p> <hr/> <p>↳ PATOLOGIA CHIRURGICA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ SEMEIOTICA E CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA I (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA II (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria</p> <hr/> <p>↳ OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (5 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>			
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	<p>ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni</p> <hr/> <p>↳ INFORMATICS (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	5	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 151 (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			151	151 - 151

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale -</p>	17	17	17 - 17 min 12

	<i>obbl</i>		
↳	<i>ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMUNICATION SKILLS (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>		
VET/08 Clinica medica veterinaria			
↳	<i>PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
↳	<i>RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA II (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>		
VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
↳	<i>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (4 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini		17	17 - 17

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

	Tirocini formativi e di orientamento	44	44 - 44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		45	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
Totale Altre Attività		65	65 - 65

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 303



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	6	9	6
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/05 Zoologia	6	6	6
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica	12	15	
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia			12

Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	40	40	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		67		
Totale Attività di Base		67 - 70		



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture	20	20	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	30	30	20
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	36	36	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria	60	60	55

VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia
veterinaria

Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		151		
Totale Attività Caratterizzanti		151 - 151		

 **Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnia speciale			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	17	17	12
	VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale			
	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici			
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria			
VET/08 - Clinica medica veterinaria				
VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria				
VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria				
Totale Attività Affini		17 - 17		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	44	44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		45	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV ¹	-	-	

Errori Altre Attività

¹ E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 303

Segnalazione: il totale (min) di 300 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve conoscere approfonditamente i fondamenti di chimica per comprendere i meccanismi molecolari che stanno alla base dell'intima struttura dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni, attraverso lo studio delle proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici ed organici e tramite le elucidazioni dei meccanismi di reazione e dei processi catalitici pertanto a partire dall'A.A. 2015/2016 si ritiene di attivare il SSD CHIM /03.



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/17 , AGR/18 , AGR/19 , VET/03 , VET/04 , VET/05 , VET/06 , VET/07 , VET/08 , VET/09 , VET/10)

Il laureato magistrale in medicina veterinaria necessita di un affinamento delle connessioni formative che sussistono tra le materie cliniche, zootecniche ed ispettive nella dimensione della complessità del sapere e del saper fare e pertanto è essenziale implementare le specifiche conoscenze/competenze/abilità delle attività caratterizzanti per il completamento della preparazione professionale, interdisciplinare (SSD preclinici) e transculturale (SSD clinici, zootecnici e ispettivo), del medico veterinario che deve operare nel contesto sanitario dell'Unione Europea.



Note relative alle attività caratterizzanti

